

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

AMENDOLA E BARCA ANNUNCIANO ALLA CAMERA L'IMPEGNO DI LOTTA DEL PCI IN DIFESA DELL'OCCUPAZIONE E DEI SALARI

Urgente una svolta economica per impedire che il ricatto USA ricada sulle masse lavoratrici

Governo e DC incapaci di esprimere una politica ispirata agli interessi nazionali — Occorrono serie misure di controllo sui capitali — E' necessario favorire una ripresa produttiva qualificata, che faccia perno sui problemi del Mezzogiorno e del lavoro — Incertezze e contrasti nella maggioranza — L'intervento di Boiardi per il PSIUP — Anche il PSI e la sinistra dc denunciano la violazione USA degli accordi internazionali

Significative ammissioni e denunce sulla gravità delle recenti misure monetarie di Nixon e sulla prepotenza delle decisioni americane, sono emerse ieri, nelle commissioni bilancio e finanze e lavoro della Camera, riunite congiuntamente, non solo dalle opposizioni di sinistra, ma dagli stessi relatori della maggioranza, socialisti e dc. In particolare, del resto lo stesso ministro Ferrari Aggradi ha espresso alcune sue più timide critiche alle misure nixoniane definendo per esempio «contrastante con le regole del GATT la soppressione delle importazioni» anche se poi sono mancate più precise indicazioni per una azione autonoma del governo italiano nei confronti del prepotente alleato e perfino di limitate misure in tese ad arginare le gravi conseguenze dell'attacco americano alla economia europea e italiana.

Mentre si conferma il rincaro dei telefoni

Si prevedono aumenti anche per ferrovie e poste

Le spese per i trasporti ferroviari dovrebbero salire del 20-25% - Le gravi responsabilità del governo - Energia presa di posizione unitaria di CGIL, CISL e UIL

La spirale dei prezzi cresce ogni giorno di più. Dopo il vertiginoso aumento dei prezzi dei prodotti alimentari (i rincari vanno dal 10 al 20 per cento) e quello delle tariffe telefoniche si profila un imminente aumento anche di quelle ferroviarie e postali. Mancava ancora una decisione ufficiale del governo ma stando a notizie attendibili giunte nella giornata di ieri, sia la Azienda delle Ferrovie, che quella delle Poste avrebbero già predisposto dei piani di rincaro delle tariffe secondo i quali si prevederebbe un aumento del 20-25 per cento per i trasporti ferroviari e una ancora imprecisata maggiorazione delle spese postali (francobolli espressi raccomandati ecc.) e telegrafiche. Le voci che in tal senso da più giorni circolano sull'argomento sembrano quindi che si facciano con orpelli e imminenti.

Il principale motivo della richiesta di aumento delle tariffe ferroviarie — si fa osservare — dovrebbe ricercarsi nel crescente divario tra costi e prezzi che ha fatto sì che, in base alle attuali tariffe, il servizio ferroviario sia in perdita. In realtà, questo vertiginoso aumento, come quello degli altri servizi pubblici e dei generi di prima necessità in generale è riconducibile alle

più recenti visse monetarie e al rifiuto del governo di procedere ad una concreta attuazione delle riforme sostanzialmente previste dal piano. Il ministro dell'Industria, Ferrari Aggradi, non si è mosso per una politica di controllo sui capitali, che sia in grado di arginare le gravi conseguenze dell'attacco americano alla economia europea e italiana.

A proposito della soppressione americana del 10% sulle importazioni Ferrari Aggradi si è limitato a dire che «se non in corso studi per determinare l'effettiva incidenza» sulle esportazioni italiane per ora si può solo calcolare che essa inciderà per il 6-8 per cento sul prezzo delle nostre automobili.

Per ripristinare condizioni normali di funzionamento dell'ordine monetario mondiale «fortemente perturbato» dalla iniziativa di Nixon, bisogna — ha aggiunto il ministro — «prendere gravi decisioni».

Ferrari Aggradi ha escluso che l'Italia possa imboccare la strada «della accettazione incondizionata del dollaro inconvertibile quale unico metro dei valori nei rapporti interstatali», e ha espresso la volontà del governo di giungere ad un compromesso (che sarebbe ovviamente una soluzione transitoria) nell'ambito della comunità europea. Anche per giungere a tale soluzione interloquiva il ministro prevede «una negoziazione lunga e difficile».

Secondo il governo italiano «tale soluzione dovrebbe basarsi su un sistema di fluttuazione concertata dei tassi di cambio reciproci delle monete europee tra loro e nei confronti del dollaro». Occorre perciò «una politica concordata nei confronti del dollaro» che dovrebbe essere articolata su un accordo circa la misura massima dei deprezzamenti o degli apprezzamenti di quella moneta.

La CGIL, la CISL e la UIL denunciano con fermezza la situazione che si è venuta deteriorando o si prospetta sia nel settore alimentare e dell'abbigliamento sia nel settore dei prezzi controllati dei servizi pubblici da un lato e dei prezzi di prima necessità in generale è riconducibile alle più recenti visse monetarie e al rifiuto del governo di procedere ad una concreta attuazione delle riforme sostanzialmente previste dal piano.

Il ministro dell'Industria, Ferrari Aggradi, non si è mosso per una politica di controllo sui capitali, che sia in grado di arginare le gravi conseguenze dell'attacco americano alla economia europea e italiana.

A proposito della soppressione americana del 10% sulle importazioni Ferrari Aggradi si è limitato a dire che «se non in corso studi per determinare l'effettiva incidenza» sulle esportazioni italiane per ora si può solo calcolare che essa inciderà per il 6-8 per cento sul prezzo delle nostre automobili.

Per ripristinare condizioni normali di funzionamento dell'ordine monetario mondiale «fortemente perturbato» dalla iniziativa di Nixon, bisogna — ha aggiunto il ministro — «prendere gravi decisioni».

Un passo avanti verso la distensione in Europa



BERLINO — Il solenne momento della firma dell'accordo quadripartito

Firmato l'accordo per Berlino

I rappresentanti delle quattro grandi potenze, dopo aver sottoscritto il documento, esprimono la loro soddisfazione - L'accordo diventerà operante dopo che la RFT e la RDT avranno concordato le loro disposizioni - Contrastanti accoglienze a Bonn

BERLINO 3. Gli ambasciatori dell'URSS, degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia hanno firmato oggi a Berlino l'accordo quadripartito negoziato nel corso di incontri protrattisi per diciassette mesi. La firma che avrebbe dovuto avvenire ieri era stata ritardata da divergenze sorte al ultimo istante su alcuni passi del testo in tedesco. Essa ha avuto luogo nel corso di una breve cerimonia svoltasi nell'edificio della Commissione quadripartita di controllo Successivamente i quattro diplo-

matici hanno espresso alla televisione la loro soddisfazione per quello che l'ambasciatore sovietico Abramov ha definito «un ragionevole compromesso» e «un contributo alla causa della distensione in Europa».

I rappresentanti delle quattro grandi potenze hanno firmato la prima parte dell'accordo che contiene i principi generali e ha previsto il protocollo finale che verrà firmato dopo che la RFT e la RDT avranno definito nei dettagli le disposizioni concernenti il traffico da e per Berlino.

ovest attraverso il territorio della RDT e i movimenti dei berlinesi occidentali a Berlino est e nella RDT. E a questo punto che l'accordo entrerà in vigore.

Nel documento firmato oggi i governi delle quattro grandi potenze dichiarano innanzi tutto che si adopereranno per promuovere l'eliminazione della tensione e la prevenzione di complicazioni nell'area in questione e si impegnano a bandire l'uso o la minaccia della forza a risolvere pacificamente ogni controversia e a rispettare reciprocamente i loro diritti e responsabilità e a non modificare con iniziative unilaterali la situazione.

Provocazioni del regime dei colonnelli

PCI e Resistenza greca

I portavoce del governo greco dei colonnelli hanno fatto sapere che il tentativo di liberazione di Panagulis sarebbe stato finanziato dal Partito comunista italiano. La notizia è stata diffusa dalla agenzia americana Associated Press, con due successivi dismentiti. Secondo queste notizie il Partito comunista italiano avrebbe sovvenzionato il fratello di Panagulis che avrebbe in Italia e si sarebbe recato a più riprese in Grecia. Inoltre il PCI sempre attraverso il fratello di Panagulis avrebbe promesso una certa somma di danaro ai quattro cittadini che secondo la polizia dei colonnelli avrebbero voluto organizzare l'evacuazione.

Non c'è di opinione di spiegate troppo a lungo il motivo di queste e altre simili «rivelazioni». In realtà non è un segreto per nessuno che il PCI è interamente solidale con la autonoma lotta dei democratici greci per riconquistare al proprio Paese la libertà. Su questo non c'è bisogno di alcuna rivelazione. Così come non c'è bisogno di alcuna rivelazione per sapere che non solo noi comunisti ma tutti i democratici italiani sono con tutto il cuore con coloro che soffrono nelle carceri e nei campi di concentramento dei colonnelli e del tutto evidente che ad ognuno dei perseguitati in tutto l'appoggio e tutta la solidarietà del nostro Partito e di ogni democratico e che noi comunisti ci battiamo politicamente perché si possa arrivare anche attraverso la pressione di massa nel nostro Paese e strappare i prigionieri politici greci dalle mani dei loro carnefici. E altrettanto evidente che ogni democratico sincero non potrebbe non salutare con gioia profonda la riconquista della libertà e la salvezza di ogni prigioniero politico greco e innanzitutto di coloro

come Panagulis la cui vita è sempre in pericolo. Tutto ciò è dunque chiarissimo. Ma è egualmente chiaro che i portavoce dei colonnelli compiono opera di calunnia provocando contro la resistenza ellenica quando vogliono presentarla come una forza al soldo dello straniero. Sono i colonnelli greci che debbono il loro potere allo straniero e alla NATO. La resistenza ellenica esprime non solo la volontà di libertà del popolo greco ma il suo bisogno di indipendenza nazionale. Daltronde il regime dei colonnelli oltre che macabro è come accade in questi casi, grottesco. Solo dei misfatti imbecillissimi possono essere di far credere che la vedova di Fleming — per chi di lei si tratta — avrebbe agito (sempre ammesso che abbia agito) e che non si tratti di una montata per la speranza di una ricompensa in danaro.

Per quanto riguarda Berlino ovest l'accordo prevede che il traffico dalla RFT attraverso il territorio della RDT non sarà impedito e sarà facilitato affinché si svolga nel modo più semplice e spedito e riceverà un trattamento preferenziale in base ad accordi tra le due Germanie.

Per la sua popolazione nel quadro del rispetto dei diritti sovrani della RDT che ha espresso la propria disponibilità a firmare con le autorità della RFT e con il Senato le regolamentazioni relative su questioni concrete.



Colloqui alla Direzione del Partito con una delegazione del PC giapponese

E' giunta ieri a Roma una delegazione del Partito Comunista giapponese guidata dal presidente del Presidium del comitato centrale compagno Kenji Miyamoto. Della delegazione del PCG fanno parte anche i compagni Tomio Nishizawa, Membro dell'Ufficio Permanente del Presidium del CC del PCG, Koichiro Ueda, Membro del Presidium del CC del PCG, Eizo Kobayashi, Membro supplente del CC del PCG, Hiroshi Kikumaki della Sezione Esteri del CC del PCG, Hideo Ikeda, Giornalista del «Aka-hara» organo del PCG e Kazuo Yoshinaga, telegrafista.

La delegazione del PCG è stata accolta all'aeroporto di Fiumicino dai compagni Gian Carlo Pajetta della Direzione del partito Sergio Se- gre, Luca Pavolini, Eugenio Peggio e Umberto Cardia del Comitato centrale. Erano inoltre presenti funzionari dell'ambasciata sovietica e romana. Nel pomeriggio sono cominciati i colloqui tra le delegazioni dei due partiti nella sede del PCI. Per il nostro partito hanno partecipato all'incontro i compagni Enrico Berlinguer, vice segretario generale, Armando Cossutta, Giorgio Napolitano, Gian Carlo Pajetta della Direzione, Umberto Cardia, Luca Pavolini, Eugenio Peggio, Sergio Sepe del Comitato centrale. Nella foto un momento dei colloqui alla Direzione del PCI.

(Segue in ultima pagina)

Il corpo rinvenuto sull'auto abbandonata

Hanno sparato i poliziotti sul giovane di Gallarate

E' stato ucciso dalle raffiche di mitra sparate da agenti di polizia il diciassettenne Nunzio Mattia, trovato cadavere in un'auto abbandonata dinanzi all'ospedale civile di Gallarate. La verità si è fatta strada a fatica, dopo 48 ore di silenzi e di reticenze — che ancora permangono — da parte della procura di Milano, la città dove è avvenuta la sparatoria. Ancora una volta così come è accaduto pochi giorni fa a Ravenna, (dove a sparare sono stati i carabinieri) l'ordine assurdo e il legale di far uso delle armi al minimo sospetto quasi alla minima ombra che si muova accanto a un posto di blocco della polizia ha causato un'altra giovane vittima. Una vittima innocente perché avesse o no il giovane Mattia rubato la vettura sulla quale si trovava, questo tipo di «pena di morte» è una illegalità, oltre che un crimine. E' evidente che la colpa non ricade sui singoli agenti ma su chi emana ordini così assurdi e sulle forze di destra che hanno montato la campagna per la violenza.



Nunzio Mattia, la vittima

A PAGINA 5

REGGIO C.

Nuovi incidenti provocati dai teppisti neo-fascisti a Sbarre

A pag. 2

VIETNAM

Hanoi è stata salvata dalla spaventosa alluvione

A pag. 14

Prime pesanti conseguenze delle misure protezionistiche di Nixon

PER IL CONTRATTO

Contro l'aumento dei ritmi e del carico di lavoro

Scarpe: gli importatori USA pretendono vistosi ribassi

Difficoltà per alcune aziende nelle Marche - Urgenti adeguati interventi pubblici - Assurdo distilvello fra i prezzi praticati agli americani e quelli in vigore sul mercato interno - Le prospettive del settore

Cominciano a verificarsi i primi contraccolpi alle misure protezionistiche adottate da Nixon a Ferragosto. Sono i primi effetti di una crisi di mercato che si sta manifestando in alcuni calzaturifici marchigiani che rappresentano l'anello più debole e più esposto della catena. Si tratta di aziende minori che lavorano pressoché esclusivamente per gli Stati Uniti e che non hanno margini di autofinanziamento. La sovrapproduzione per gli Stati Uniti e che non hanno margini di autofinanziamento. La sovrapproduzione per gli Stati Uniti e che non hanno margini di autofinanziamento.



GENOVA — Operai, tecnici, amministrativi e categorie speciali delle fabbriche in lotta per l'inquadramento unico operaio impiegati, il superamento del cottimo, la mensilizzazione del salario, una più avanzata valorizzazione della professionalità, sono scesi in sciopero, ieri mattina, ad hanno percorso in corteo le vie di Sampierdarena e della bassa Val Polcevera. Alla manifestazione (la prima di quelle condotte dai Consigli di fabbrica) hanno partecipato migliaia di lavoratori dell'Agip, di Campi e Sestri Ponente, dell'Ansaldo meccanico nucleare e del CMI. In sciopero erano pure le maestranze della Fonderia nucleare di Mulino ed i lavoratori della Società Italiana Impianti

Dalle altre zone della calzatura (a parte la piccola fabbrica chiusa di Monticchio nel Senese) non sono ancora giunte notizie allarmanti anche se le manovre degli Stati Uniti vengono seguite con viva preoccupazione. Ma il fatto più grave è che negli USA dopo la misura protezionistica annunciata dal presidente è in atto una vera e propria offensiva nei confronti di una serie di prodotti stranieri fra cui appunto le calzature italiane (che mira chiaramente a ottenere dai fornitori condizioni ancora migliori delle attuali). In altre parole gli importatori americani che hanno praticamente distrutto la loro industria calzaturiera lasciando però intatte le reti distributive (per non a ottenere prodotti italiani di prezzi inferiori approfittando del loro stato di monopolio) hanno deciso di seguire la via di Nixon.

Lavoratori in lotta in tutta Italia per respingere l'attacco all'occupazione

Il PCI sollecita interventi per la crisi a Vercelli

Un panorama economico ed occupazionale drammatico — Declino di piccole e medie aziende riducono la manodopera o chiudono i battenti

Dal nostro inviato

VERCELLI 3. Il panorama economico ed occupazionale non può certo essere descritto in termini di ottimismo. La cronaca degli ultimi mesi e settimane presenta un quadro di notizie negative, più che di dati positivi. Il declino delle piccole e medie aziende che riducono la manodopera o chiudono i battenti. La chiusura di alcune fabbriche del settore tessile e calzaturiero. Il primo colpo da parare è in fatti il tentativo — cui già qualcuno ha voluto accennare — di scaricare ancora e sempre sugli operai le conseguenze di una crisi imposta dal grande capitale americano. Ma accanto ad iniziative in questo senso sono necessari anche interventi immediati rivolti ad ottenere la revoca della sovranità del 10 per cento sulle importazioni negli USA (cosa che invece il governo si è ben guardato dal fare) e a concedere sconti alla piccola e media industria (attraverso la fiscalizzazione dei loro oneri sociali e agevolazioni creditizie ecc.) tenendo conto fra l'altro del fatto che il settore calzaturiero è particolarmente esposto alla usura delle banche disposte a margini di auto-finanziamento spacciati e comunque assai modesti.

Il discorso peraltro non può fermarsi ai problemi contingenti. Appare assurdo ad esempio che l'intera industria della calzatura — salvo rare eccezioni — lavori quasi solo per gli USA. E' ancora più incomprensibile appare il fatto che mentre i produttori italiani possono fornire alla America milioni di paia di scarpe per meno di duecento lire (e in qualche caso anche per mille) non possono fare altrettanto per il mercato interno dove le calzature costano tre-quattro volte di più.

E' chiaro che un problema così complesso il quale riguarda altrettanto anche la organizzazione distributiva va affrontato fino in fondo. E' noi qui ci limitiamo soltanto ad accennarlo. Ma la prospettiva dell'industria calzaturiera è calata come di aliti seti produttivi e certamente legata anche e soprattutto alla diversificazione dei mercati di sbocco e all'aumento del consumo interno. Se non si affronta questo problema con coraggio e senza paracchi nel quadro di una nuova politica economica i produttori di scarpe saranno sempre esposti alle mille speculative dei loro acquirenti che sono poi in buona sostanza i loro padroni.

Sir. Se.

p. g. b.

Gelsominaie: il ministero convoca le parti

Tra le richieste dei sindacati l'aumento della occupazione - Sospeso lo sciopero

REGGIO CALABRIA 3

Il ministero del lavoro ha deciso di avviare a sé la vertenza aperta da migliaia di raccoglitori di gelsominaie per il rinnovo del loro contratto di lavoro. Ciò anche in relazione allo stato di acuita tensione determinata dalla intransigenza padronale che non ha esitato nella vana speranza di fiaccare la capacità di resistenza e lo spirito di lotta delle gelsominaie di fare aperto ricorso a squadre di "cacciavite" e a nottate di marcia.

Le organizzazioni sindacali della CGIL, CISL e UIL, prendendo atto della decisione del ministero del lavoro hanno deciso di rinviare il loro sciopero, pur riservando la possibilità di riattivare la lotta di agitazione e di vigilanza della categoria — la sospensione dello sciopero — la sospensione dello sciopero — la sospensione dello sciopero — la sospensione dello sciopero.

ALLA MARZOTTO SI LOTTA PER RIDURRE L'ORARIO A 36 ORE LA SETTIMANA

Duro scontro con la linea padronale rivolta ad intensificare lo sfruttamento — Respinta con decisione la pretesa di diminuire gli organici

Dal nostro inviato

VALDAGNO 3

Si è cominciato verso la fine di agosto due reparti della Marzotto — la Filatura Cardata di Valdarno e la Seta Togli delle confezioni maschili del Maglio — si erano fermati per protestare contro la pessima condizione di lavoro e la mancanza di sicurezza. Gli operai avevano chiesto di nuovo il livello di vita.

Le agitazioni sono cadute proprio nel momento in cui in uno dei settori chiave della Marzotto la tessitura si sta rinnovando il macchinario. Tola Schulzer da 280 battenti al minuto sostituiscono i vecchi telai a 108 battenti. La Marzotto ha deciso di non diminuire gli organici.

Arrivano dunque le macchine nuove e il macchinario si sta rinnovando. Ma i sindacati sono d'accordo. I nuovi impianti dovranno essere utilizzati pienamente. Anche se questo significa un aumento del ritmo di lavoro.

Se passa senza risposta il principio che con le nuove macchine si aumenti il ritmo di lavoro, i sindacati si oppongono. E' un principio che non può essere accettato. E' un principio che non può essere accettato.

Giulio Formato

Un operaio della Marzotto dice che in pochi anni ha assistito alla modificazione della organizzazione produttiva del suo ciclo. La ristrutturazione si trova dopo la chiusura della fabbrica e la prima della fabbrica di cui si è ottenuto il riconoscimento con un accordo nei mesi scorsi. Valgono e devono misurare qui le loro capacità, contrastando l'aggravamento delle condizioni di lavoro discusso dagli organici.

Giancarlo Bosetti

Comunicato della segreteria

Fallita l'operazione scissionista nella UILM

L'operazione scissionista promossa dalla maggioranza del CC della UILM è miseramente fallita. La UILM ha retto fermamente all'attacco rivoluto 45 membri su 71 del CC UILM e 17 membri su 24 del Comitato esecutivo hanno riconfermato la loro adesione alla linea politica della segreteria nazionale condannando senza riserve l'operazione di scissione.

Due operai morti sotto una frana

BRESCIA 3

Due operai Giovanni Battista Bacconelli e Lorenzo Panelli sono deceduti per un grave infortunio sul lavoro mentre un terzo Costante Spavetti di 17 anni è stato ricoverato in gravi condizioni al nosocomio di Breno. L'infortunio è avvenuto mentre una squadra di operai stava eseguendo lavori di manutenzione alla linea elettrica.

I cambi della lira

VALUTA	CAMBIO UFFICIALE	PREZZO ODIERNO	SCARTO %
Dollaro USA	625 00	614 775	+ 1 66
Dollaro canadese	578 125	605 95	- 4 59
Corona danese	83 333	83 832	- 0 60
Corona svedese	96 378	96 378	0 00
Corona olandese	120 8174	121 04	- 0 19
Marco tedesco	172 5193	178 622	- 3 34
Franc belga	12 50	12 747	- 1 94
Franc francese	112 578	112 532	+ 0 40
Scudo portoghese	133 03	131 065	+ 0 15
Lira sterlina	1500 00	1512 75	- 0 84
Marco tedesco	170 5503	181 44	- 5 68
Scellino austriaco	25 2525	2 084	+ 0 83
Escudo portoghese	21 78013	22 915	- 5 38
Peseta spagnola	8 92857	8 869	+ 0 67

N.B. Il segno (+) indica « rivalutazione » della lira e viceversa

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI TORINO

CORSO STATI UNITI 17 TORINO

APPALTO - CONCORSO ZONA E/13 IN TORINO

PROGRAMMA STRAORDINARIO GESCAL

A seguito di variazioni di carattere tecnico l'I.A.C.P. di Torino rinnova l'appalto concorso per la realizzazione di 870 alloggi in Torino. Strada dell'Industria e Strada Castello di Mura di Zona E/13.

L'appalto concorso è suddiviso in tre lotti:

- Lotto 1° L. 4 423 300 000
- Lotto 2° L. 1 885 700 000
- Lotto 3° L. 938 000 000

La scadenza di presentazione delle offerte progettuali è fissata per il 5 Novembre 1971.

Il nuovo testo del Bando contenente le modalità per la partecipazione è visibile presso:

l'Istituto Autonomo Case Popolari di Torino
 - I Proveditori Regionali alle OO.PP.
 - tutti le sedi degli Ordini degli Ingegneri ed Architetti;
 - l'ANCE
 - le sedi locali del Collegio Costruttori o della Sezione Edile dell'Unione Industriale.

Chiunque intenda partecipare all'appalto concorso potrà ritirare il Bando e gli elaborati presso la sede dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Torino Ufficio Affari Generali.

IL PRESIDENTE
 Avv. Mario Dezan

6.500 disoccupati in più in un solo anno a Napoli

Gli impegni strappati ai vari ministeri devono essere immediatamente tradotti in realizzazioni - Ferme le attività edilizie - Vasta mobilitazione operaia e popolare promossa dai comunisti - L'iniziativa sindacale

Dalla nostra redazione

NAPOLI 3

Le dimensioni della crisi economica e occupazionale dell'intera area napoletana sono state in questi giorni denunciate dalla Camera di commercio con una serie impressionante di dati. Per la verità la Camera di commercio non dice nulla di nuovo rispetto alle denunce che da mesi vanno formulando decine di migliaia di lavoratori in lotta sindacale. Il nostro partito stesso ministero del lavoro che già due mesi fa ha dato «drammatica» la situazione napoletana. Tuttavia va detto che la Camera di commercio non ha fornito alcun dato che non fosse già noto per il fatto che essi vengono forniti da un organismo non sospetto. Il cui presidente, dottor Ceriani è un noto uomo di fiducia della DC.

La situazione occupazionale è riferita al 9 aprile 1971 — era caratterizzata da una riduzione nel numero degli occupati nelle industrie. Lo scorso aprile 1970 erano 46 mila 400 mila. Questo calo dell'occupazione è particolarmente sensibile nel settore delle costruzioni e dei servizi. I dati sono stati pubblicati dal ministero del lavoro e delle professioni.

Non è consentito ai padroni elogiare i crumiri

Secondo un prefetto

ro presenti il titolare del ministero, on. Donat Cattin, i pareri dei ministri delle Partecipazioni Statali del Bilancio e dell'Industria. Il presidente della Regione di Campania ha strappato una serie di impegni.

Al termine di questo incontro si è stabilito: 1) la decisione da parte della Regione di un piano di sviluppo regionale da confrontare con il ministero del Bilancio e delle Partecipazioni Statali; 2) la formulazione da parte del ministero del Bilancio di un piano nazionale del settore navale che orienti verso la Regione nuove iniziative di interesse notevole per la Campania; 3) il ministero del Lavoro stimolerà l'attività del già costituito comitato speciale per gli inquadramenti in Campania; 4) il ministero del Lavoro stimolerà l'attività del già costituito comitato speciale per gli inquadramenti in Campania; 5) il ministero del Lavoro stimolerà l'attività del già costituito comitato speciale per gli inquadramenti in Campania.

Giulio Formato

moda maglia

BOLOGNA

Appuntamento con la Maglieria Italiana

4/8 SETTEMBRE

Il giovane di 17 anni trovato ucciso dinanzi all'ospedale di Gallarate

«Sono stati i poliziotti a sparare» confermano alcuni testimoni oculari

Nunzio Mattia è morto durante la disperata corsa verso l'ospedale - La ragazza che era con lui ha visto un agente impugnare il mitra ed aprire il fuoco - La sparatoria è avvenuta nel centro di Milano - Il silenzio e le reticenze del questore - Individuato il poliziotto che ha sparato



L'automobile sulla quale il corpo senza vita del giovane è stato abbandonato dinanzi all'ospedale di Gallarate. Nella foto a destra Nunzio Mattia, com'è apparso agli infermieri che hanno tentato di soccorrerlo

Dalla nostra redazione

GALLARATE, 3. Il giovane Nunzio Mattia, di 17 anni, abbandonato ieri mattina all'alba davanti all'ospedale di Gallarate, è stato trovato a braccia aperte, con il corpo di fuoco, è stato ucciso a Milano da una pattuglia della polizia - agenti di PS o carabinieri non è ancora accertato - in servizio nel pres. dell'ospedale San Carlo l'altra notte verso le 2. E stando alle dichiarazioni della ragazza M.M. di 16 anni da Gallarate che era sulla macchina rubata al momento dell'omicidio non risulta neppure che il guidatore abbia tentato di forzare il blocco

Così lo Zanella e l'amichetta devono aver gronzolato a lungo in quanto scaricata la ragazza nel pressi della sua abitazione a Gallarate lo Zanella ha abbandonato l'auto col suo carico di morte davanti all'ospedale di Circolo di Gallarate dopo aver avvertito il guardiano che a bordo c'era uno che stava male. Se la ricostruzione dei fatti è pressa a poco questa che risulta dalla deposizione dello Zanella e della giovanissima sua amica e di questo non sembra ci sia ragione di dubitare salvo eventuali insigniificanti particolari evidenti che il criminale episodio pone pesanti e gravi interrogativi sul comportamento della polizia. Hanno sparato in città sia pure di notte contro una auto sia pure rubata sulla quale viaggiava un tre ragazzi che neppure oggi si è in grado di dire con certezza se abbiano cercato di forzare o invece solo di evitare un posto di blocco.

Tutti i corpi di polizia sono dotati di mitra calibro 9. La vittima stando alle indiscrezioni trapelate sui risultati dell'autopsia eseguita oggi nell'ospedale di Gallarate dal primario del laboratorio professor Massimo Martinazzi sarebbe stata colpita appunto da un proiettile di pistola calibro 9 alla regione sacrale. Il proiettile avrebbe lesionato organi vitali interni: incredibile all'ospedale ribadiscono che il proiettile mortale non è stato trovato si sarebbe giunti alla paradossale conclusione che il colpo sia uscito dallo stesso foro di entrata.

Ne il ministro degli Interni né il questore di Milano hanno ritenuto doveroso fornire una qualsiasi versione dell'assassinio del diciassettenne Nunzio Mattia. Un silenzio assoluto e colpevole, un silenzio che si sa di reticenza. Perché non ci sono dubbi il Mattia è stato ucciso da una pattuglia della «Volante» in servizio nei pressi dell'ospedale S. Carlo di Milano e trasportato ormai morto dal compagno di fuga Michele Zanella all'ospedale di Gallarate, dimostrandosi al quale è stato abbandonato su un'auto rubata.

I nomi del comandante e dei componenti della pattuglia non sono stati rivelati. Solo una circostanza fortunata ha permesso di individuare negli agenti responsabili dell'omicidio un proiettile vagante che si è conficcato nel muro dell'edificio dove opera il primario di radiologia. In coincidenza con alcuni testimonianze di gente che aveva udito i colpi e veduto la macchina della polizia lanciarsi all'inseguimento della «1750» la circostanza dei proiettili nel muro del reparto è stata rivelata.

A tarda sera secondo voci ufficiosi si è appreso il nome dell'agente di polizia che avrebbe ucciso il giovane. Si tratta di Giancarlo Ferraris di trent'anni, che all'alba di giovedì si trovava in servizio di perlustrazione nella zona di San Siro insieme ad altri tre agenti. Il poliziotto avrebbe spinto contro l'auto sulla quale si trovava la giovane vittima cinque colpi di pistola o di mitra. All'agente pare che il magistrato abbia già fatto notificare un avviso di reato.

Italo Furgeri

La situazione meteorologica

Nessun cambiamento si è verificato nella situazione meteorologica rispetto a quanto abbiamo descritto ieri. Nel tempo, dunque, sopra tutto al Nord e al Centro, ma anche sulle regioni meridionali della penisola e sulla Sicilia dove si attendono fenomeni di instabilità che si sono registrati nei giorni scorsi.

Foschia nelle valli durante le ore notturne e nel primo mattino. Temperature senza variazioni rilevanti. Mari generalmente poco mossi.

Sirio



L'armatore dell'«Heleanna» fa viaggiare le sue navi in condizioni di grave pericolo

ALTRI INCENDI SU TRAGHETTI GRECI

Le fiamme sono divampate a bordo dell'«Olympia» e del «Ledra» - Sono state subito domate - Questa mattina un'altra ispezione della magistratura a bordo dell'«Heleanna» - Gli armatori italiani difendono i greci - Un comunicato della Federazione del PCI di Brindisi

La battaglia delle casalinghe



Siamo a Portland, nello stato americano dell'Oregon. In una tenuta casalinga, ma militarizzata dall'uso della ramazza a mo' di moschetto, le donne manifestano per la loro emancipazione civile. Sono stanche, questo è il senso della manifestazione di Portland - di essere adoperate come dei robot domestici, un'esigenza che non è solo delle donne americane

In un piccolo centro delle Brianze

SEDICENNE ASSASSINATA TROVATA NELL'ORATORIO

Aveva il cranio fracassato e avvolto da un cellophane - Si cerca un «professore» di quarantadue anni - L'omicidio risale al 31 agosto

MILANO 3. Una ragazza di 16 anni, abitante a Giussano nel Brianza, è stata trovata nel pomeriggio di oggi morta da tre giorni con il cranio fracassato e avvolto in un sacchetto di cellophane in una stanza del centro giovanile dell'oratorio. La ragazza è stata uccisa - pensano i carabinieri - da un uomo di 42 anni che il parroco aveva ospitato presso la sua protezione e gli aveva offerto un tetto in una stanza del centro giovanile dell'oratorio.

In paese Manlio Irmici era chiamato il professore per che dava lezioni di inglese ai ragazzetti che avevano bisogno di ripetizioni ed era noto come elemento legato alla parrocchia per la quale riceveva offerte e assolveva altre piccole incombenze.

Il rapitori del Gadolla i dinamitardi di Genova

GENOVA 3. Sono i quattro componenti della banda guidata dal fascista Vandelli, responsabili del rapimento di Sergio Gadolla - gli autori degli attentati dinamitardi ad alcune aziende genovesi nonché delle interferenze del sedicente «radio Gap» nelle trasmissioni televisive. Questo è quanto hanno accertato i carabinieri nel corso delle indagini seguite alla sanguinosa rapina all'Istituto autonomo

Secondo sopralluogo uffici ciale stamane a bordo del «Heleanna» Sul relitto del traghetto greco sempre ormeggiato nel porto interno sono saliti il sostituto procuratore che conduce le indagini il comandante della Capitaneria il console onorario greco a Brindisi ed un ufficiale superiore della Marina Mercantile di Atene inviato in Italia da quel governo per le indagini che - com'è noto - sono in corso anche in Grecia sulla grave sciagura.

Quali siano gli scopi di questa seconda ricognizione non è chiaro. Ma da alcune indiscrezioni sembra che debba essere messa in relazione con il secondo interrogatorio del capitano Antipapas avvenuto ieri. La magistratura italiana infatti sta cercando di stabilire innanzi tutto quando il capitano ha abbandonato la nave fra i primi come accusano alcuni passeggeri o per ultimo come sostiene lo stesso comandante ed alcuni marinai greci? L'interrogatorio di ieri infatti avrebbe avuto come momento-chiave quello di una rievocazione esatta degli orari della tragedia così come li ha visti i capitano.

Tuttavia ben al di là di questi primi passi dell'inchiesta l'interrogatorio che appare sempre più aperto in queste ore è quello sulla sorte dei naufraghi italiani. I colonnelli greci infatti appaiono sempre più decisi ad avocare a sé le indagini ed appare sempre più probabile un cedimento italiano ad Atene ad esempio il ministro della Marina Mercantile ha rivolto ieri accuse gravi e ingiustificate perfino menzognere. Ha affermato innanzi tutto che in corso una campagna denigratoria contro la Grecia ha affermato che è stato violato il codice internazionale issando sulla «Heleanna» una bandiera italiana (il che non è affatto vero sul relitto non sventola alcun drappo).

In realtà il governo greco sembra impegnato in un'opera di preventiva difesa dell'armatore Efthymidis (il colonnello del resto hanno parecchi debiti di gratitudine verso gli armatori). Così fonti ufficiose di Atene hanno già fatto sapere che il sovraccarico della nave non era «grave bensì normale».

In una vergognosa quanto ridicola nota gli armatori italiani dichiarano «non accettabile la tendenza a porre in stato d'accusa l'intera categoria ciancando di speculazione armatoriale». La nota conclude dicendo che «non da evitare storte generalizzazioni che offendono un settore quanto mai difficile e complesso».

Fattanto da Atene giungono notizie che lasciano intendere come è l'intera situazione dei traghetti greci a non lasciare tranquilli e meritarne una attenta indagine. Oltre ai disastri degli ultimi mesi già ricordati da tutta la stampa è proprio un quo-

tidiano di Atene ad informare, ieri, che mercoledì un altro incendio è scoppiato a bordo del traghetto Olympia (di Efthymidis) nel reparto cucina e che sabato le fiamme sono divampate sul «Ledra» Fortuna che in questi due casi, l'incendio è stato subito domato.

Come non ebbe conseguenze catastrofiche l'incidente che bloccò per 48 ore una settimana la linea di traghetti greci che aveva a bordo 900 passeggeri.

La Federazione del PCI di Brindisi in seguito agli sviluppi della tragedia dell'«Heleanna» ha diramato ieri il seguente comunicato: «La tragedia dell'«Heleanna» si fida dei fascisti? Il traghetto greco «Heleanna» è un relitto avarcato e fumante nel porto di Brindisi viaggiava con un carico di 1200 persone anziché di sei come conveniva. La certezza di sicurezza non era attrezzata e navigava con equipaggio ridotto e su peristrutto».

«A chi andavano gli utili di questa criminale operazione che è costata la vita ad un numero ancora indeterminato di passeggeri? Senza dubbio al capitano greco che deve essere punto assieme all'irresponsabile comandante. «Omicidio plurimo questa la prima volta della Marina Mercantile italiana. Il governo dei colonnelli greci vuole così pure tutto e mistifica i fatti chiari e chiari. Comanda in Grecia sono i fascisti e questi pagati dagli armatori lasciano via libera a speculatori e assassini avendo sbattuto in carcere e torturato e ucciso operai sindacalisti democratici».

«Mentre tutto il mondo esalta l'abnegazione e la solidarietà tra marinai e concretamente da pescatori e militari italiani che hanno rischiato la vita per sottrarre alla morte gli sfiorbati passeggeri l'onorevole Manco parlamentare della Repubblica che gli passa uno stipendio mensile perché rapprerenti gli interessi del popolo italiano e ne tutei il buon nome difende gli assassini».

«Pescatori e militari sacrificano anche la vita per salvare le vittime della speculazione dei fascisti greci. Manco si fa pagare per salvare gli assassini».

Scioperano in Colombia 75.000 insegnanti

BOGOTÀ 3. I 75.000 insegnanti della Colombia non si sono presentati oggi nelle scuole. Accogliendo l'appello della federazione colombiana degli insegnanti essi hanno proclamato uno sciopero nazionale di 72 ore in segno di protesta contro le condizioni di lavoro e di oltre due settimane di sciopero delle scuole elementari della capitale.

Scioperano in Colombia 75.000 insegnanti

BOGOTÀ 3. I 75.000 insegnanti della Colombia non si sono presentati oggi nelle scuole. Accogliendo l'appello della federazione colombiana degli insegnanti essi hanno proclamato uno sciopero nazionale di 72 ore in segno di protesta contro le condizioni di lavoro e di oltre due settimane di sciopero delle scuole elementari della capitale.

Jurij Vanin (Novotti)

Luna 18: volo regolare e forse robot a bordo

Una scoperta dopo l'altra per portare avanti la conquista pacifica del nostro satellite - Fascino millenario - Gli apparati automatici e i loro vantaggi

Uno è grave all'ospedale

Cinque fratelli edili giù dall'impalcatura

Il pauroso infortunio nei pressi di Castelvetro - Le prime indagini

Cinque fratelli - Giuseppe Franceschini - Vito e Guido Savullo dal trenta ai cinquanta anni - operai di una società edile che sta costruendo un edificio nel villaggio turistico «Pineta a Mare» oggetto di tante polemiche. A Castelvetro sono stati vittime di uno spettacolare incidente sul lavoro.

I fratelli Savullo erano sopra un'impalcatura all'altezza del quinto piano - oltre quindici metri - quando per cause in corso di accertamento l'impalcatura ha ceduto ed essi sono precipitati.

Soccorso subito da villeggianti e da operai sono stati trasportati in auto in una clinica locale. Nessuno dei cinque ha riportato gravi ferite. Hanno tutti subito uno choc e i sanitari che li hanno medicati si sono riservati la prognosi solo per Giuseppe Savullo l'unico del gruppo a restare ricoverato per accertamenti.

Il lavoro nel cantiere è stato sospeso in attesa del sopralluogo dei funzionari dell'Ispettorato del lavoro e dei carabinieri. Una donna che da lontano ha assistito all'incidente ha dovuto ricuorere alle cure di un sanitario avendo subito a sua volta uno choc. Il «Pineta a Mare» è stato oggetto di aspre polemiche a causa della speculazione edilizia che ha rovinato la zona. Più volte il nome «Pineta a Mare» è comparso alla ribalta della cronaca e anche questa volta le circo-

Il nostro servizio

MOSCA 3. La nuova sonda automatica sovietica Luna 18 si sta dirigendo verso il nostro satellite. Alcuni ipotizzano che a bordo ci sia un robot come Lunokhod destinato ad esplorare crateri e mari. Non di sono a questo proposito con ferma. Ufficialmente lo scopo del lancio della sonda consiste nel proseguimento dello studio della Luna e dello spazio che la circonda. Come è noto la sfera di attività e i compiti delle sonde lunari possono essere assai differenti. Ma le ricerche da esse svolte si completano a vicenda permettendo di individuare i nomi in precedenza sconosciuti in una parola vanno a costituire gradualmente la solida base scientifica di studio della Luna. C'è da ricordare che la sonda automatica sovietica Luna 18 è interessata al la Luna sin dall'inizio del più precoce sviluppo dell'astro nomia. La possibilità di studio della Luna sono aumentate fortemente quando dopo la sonda automatica sovietica Luna 17, la prima sonda automatica sovietica, ha sbarcato sulla Luna. Le stazioni automatiche opposte gli equipaggi delle navi spaziali.

Numerose sono le strade che portano al «settimo continente» come a volte viene chiamata la Luna. Si tratta in primo luogo delle traiettorie che assicurano la discesa dell'apparato spaziale nella zona prestabilita, sia con impatto o con la sonda automatica (sonda Luna 2), sia con l'alunaggio dolce (Luna 9 e Luna 11).

In secondo luogo si tratta delle traiettorie di circumnavigazione lontana e vicina della sfera lunare che prevedono il ritorno della sonda con l'apparato spaziale (Zond 3, Zond 4, Zond 5, Zond 6, Zond 7, Zond 8). Il terzo luogo si tratta delle traiettorie che prevedono l'uso di una sonda automatica e di un apparato spaziale che si trova nello spazio vicino alla Luna di immettersi in orbita lunare (Luna 10, Luna 11, Luna 12, Luna 13, Luna 14) e successivamente di effettuare la discesa sulla sua superficie (Luna 15, Luna 16).

Come è noto nello studio della Luna un ruolo di primo piano lo svolgono le sonde automatiche.

Le fotografie della superficie lunare scattate dagli apparati Luna 3 e Zond 3, permettono di ottenere una veduta complessiva della sfera lunare, quanto riuscì a trarre importanti conclusioni circa le particolarità fisiche della composizione di tutta la superficie lunare.

Lo studio delle fotografie della parte nascosta della Luna trasmessa da Zond 3, permette di individuare le sue particolarità. Ma i dati ottenuti non danno una risposta a numerosi quesiti sulla composizione chimica e mineralogica delle sue rocce, sul carattere sismico. Le ricerche impoero una elaborazione seria e graduale. Il numero dei problemi di progettazione che furono risolti a cominciare dal lancio di Luna 9.

Il risultato fondamentale di questa serie di lanci fu la ripresa morbida di Luna 9, la nostra sonda automatica. Si arrivò alla conclusione che la superficie lunare era abbastanza solida o almeno era in grado di sopportare il peso notevole di una sonda automatica. La prima volta gli scienziati vennero a conoscenza dell'esistenza di pietre sulla Luna. Esse furono individuate nelle fotografie panoramiche trasmesse dalla sonda. Nel corso del volo di Luna 13, il secondo lancio automatico sovietico, sono stati effettuati per la prima volta ricerche dirette delle caratteristiche fisiche della superficie lunare.

Luna 14 ebbe come compito fondamentale lo studio del campo di gravitazione della Luna. Le fotografie della Luna, eseguite da Zond 6, Zond 7 e Zond 8, fornirono preziosi dati non solo per lo studio dello stesso campo gravitazionale ma anche della natura fisica della superficie lunare delle strutture geologiche.

Il lancio e il felice completamento del complesso programma di volo della sonda sovietica Luna 16 aprirono una nuova tappa nello studio della Luna. Durante questo esperimento divennero particolarmente evidenti le possibilità che gli apparecchi automatici offrono all'umanità.

Luna 16 prese il campo di suolo a una distanza di quasi mille chilometri dal luogo di allunaggio dell'Apollo 11 e di oltre 2000 chilometri dal luogo di allunaggio dell'Apollo 12. E perciò naturale che il confronto dei dati ricevuti abbia permesso di approfondire le notevoli differenze notturne come accadeva.

Successivamente divennero spettatori di un altro grande esperimento spaziale. Fu trasportato sulla superficie lunare dove iniziò la realizzazione del programma di ricerca «Lunokhod».

Jurij Vanin (Novotti)

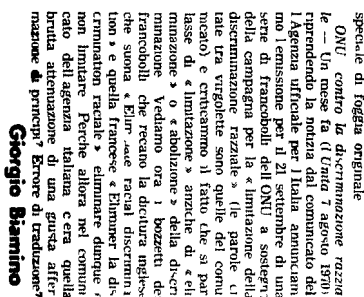
Preoccupa la prosa

Dall'Italia

Ball's Eastern



The francobolli per l'Anagrafe - Il 1 settembre le Poste italiane emetteranno una serie di tre francobolli (50, 90 e 150 lire) per celebrare la ricorrenza del XX



Giorgio Bianino



Una scena dalla riduzione televisiva del libro di Cronin, realizzata da Anton Giulio Majano

I Unità

sabato 4 - venerdì 10 settembre

Su cosa si fonda lo straordinario successo di un romanzo di 40 anni fa

Cronin, fra lacrima e denuncia

La miniera e la guerra in «
le stelle stanno a guardare»
Il profittatore e l'operaio - Un
testo di consumo da cui tut-
tavia traspare una analisi so-
ciale a volte acuta - Quale sa-
rà la scelta televisiva?

Intorno al pozzo n° 117 della miniera Nettuno che è l'originaria causa di un pa-
ludismo i minatori in sciopero per di-
fendere la loro salute hanno fatto un
sacrificio: hanno permesso che i loro
sindaci si mettessero a fare il lavoro
dei minatori. E' un esempio di
solidarietà che ha convinto i
padroni a concedere la loro uscita
dal pozzo.

Il romanzo si conclude con l'apoteo-
si del lavoro e forse profitto della
guerra. I minatori sono usciti dal
pozzo dell'operaio consapevole
che al momento o forse mai non
riuscirà ad uscire fuori per portare
avanti una battaglia di rinnovamento
sociale.

Il romanzo come si è detto e del
33 Pescosingo e Massimo erano una
ricerca, i loro caratteri erano ben
presiati. I loro caratteri anche nella «ci-
ta» (inghilterra) Saria intervensiva di
vedere la riduzione televisiva del
ca sostanzialmente casta e ancoraggio
valida (che punteggiava nella guerra del
Veriani chi paga), sulla ricostruzione
di ambiente cronachistica e fedele
passato che e anche una lezione per
il presente o se si punterà come sem-
pre.

di tiratura coeva alle fotografie della Confindustria in ordine meraviglioso. Ma ancor più singolare e procedendo dalla lettura il punto di vista di C'ro alle singole nazioni (L'obiettore di co

Muzi Epifani



per la sua sopravvivenza», un programma scritto e realizzato da Robert Rossellini e diretto da Rossellini junior. Si tratta di sei puntate che

fanno seguito alle sue trasmissioni la scorsa stagione e che vanno ereditando un pubblico sempre più vasto. Il suo stile è molto amovibile: fra le cose meno piacevoli (per non dire decisamente sgradevoli) di Kosselheim, questa volta la « lotta » inizia in pieno Rinasce-mento e si conclude sulla Lupa; può darsi che avvicinandosi agli anni novanta, Kosselheim abbia fatto qualcosa di più rispetto alla prima « peritica ».

questa settimana

Con le stelle stanno a guardare l'ultimo romanzo di E. C. Rieu, pubblicato da Garzanti, che ha una vena di satira e di ironia. Il romanzo, che ha una vena di satira e di ironia, è un'opera di grande valore letterario. L'ultimo romanzo di E. C. Rieu, pubblicato da Garzanti, che ha una vena di satira e di ironia, è un'opera di grande valore letterario.

Il romanzo, che ha una vena di satira e di ironia, è un'opera di grande valore letterario. L'ultimo romanzo di E. C. Rieu, pubblicato da Garzanti, che ha una vena di satira e di ironia, è un'opera di grande valore letterario.

Il romanzo, che ha una vena di satira e di ironia, è un'opera di grande valore letterario. L'ultimo romanzo di E. C. Rieu, pubblicato da Garzanti, che ha una vena di satira e di ironia, è un'opera di grande valore letterario.

sabato 4

TV nazionale

TV secondo

Radio 1°

Radio 2°

domenica 5

TV nazionale

TV secondo

Radio 1°

Radio 2°

lunedì 6

TV nazionale

TV secondo

Radio 1°

Radio 2°

martedì 7

TV nazionale

TV secondo

Radio 1°

Radio 2°

mercoledì 8

TV nazionale

TV secondo

Radio 1°

Radio 2°

giovedì 9

TV nazionale

TV secondo

Radio 1°

Radio 2°

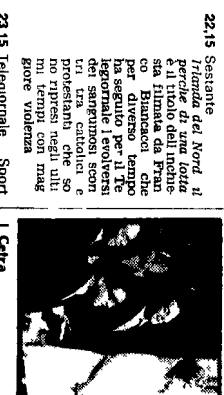
venerdì 10

TV nazionale

TV secondo

Radio 1°

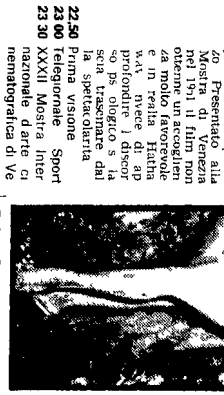
Radio 2°



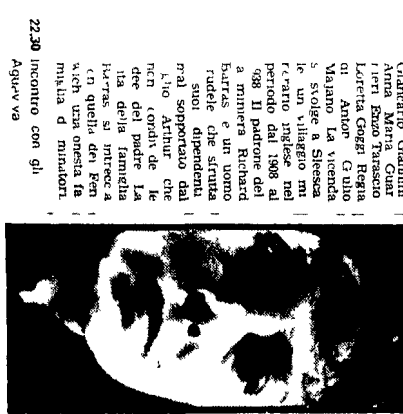
Radio 3°



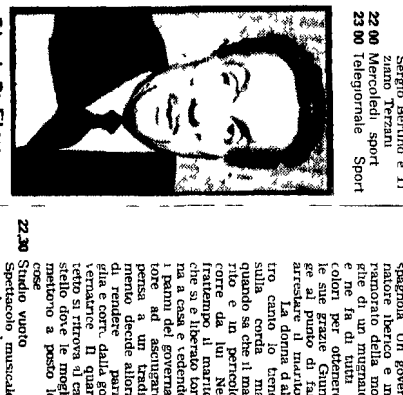
Radio 3°



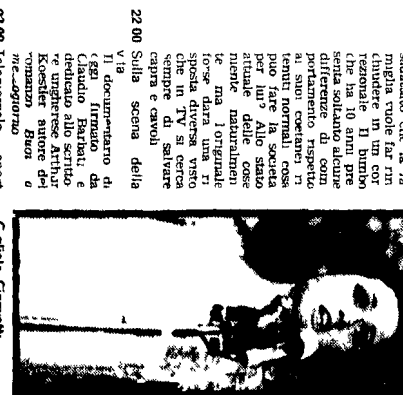
Radio 3°



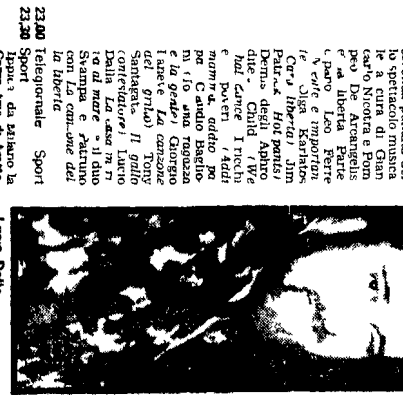
Radio 3°



Radio 3°



Radio 3°



Radio 3°

Vice | ti pagamento arriverà alla consegna. Spese postali a nostro carico.

***forte impegno
delle sezioni***

Tutte le sezioni sono invitate a ritirare in federazione urgente materiale stampa dopo le ore 11 di oggi.

Campitelli Ictestaccio Sa
lario B Pdene Castel
Giubileo Montesacro Set
tebano Tullio Fortana
cio Tiburtina B Andre
Borghesiana Torbelloni
Torre Gila Torbellamoni
ca Villaggio Breda Gila
Gordiani Tor Sapinza
Nuova Gordiani Prenesi
no Porta Maggiore Appio
Latino Appio Nuovo Ca
pannelle Romana Don
na Olimpia Magliana Por
to Fluviale Portuense
EUR Laurentina Ostien
se Casilotti Cavaliere
Mazzini Primavalle Trin
fale Valle Aurelia Cassia
Labaro Ottavio Ponte
Mivvio Tor de Cencel Ostia
Antica Baialuna
Alla riunione parteciperà
il compagno Luigi Petro
soli segretario della Fe
derazione

Pistole in pugno bloccano l'auto del cassiere poi fuggono con i dodici milioni delle paghe

A high-contrast, black and white photograph showing a group of men in an outdoor setting. In the foreground, a man in a light-colored shirt and dark pants is kneeling, facing away from the camera. Behind him, a group of five men are standing, looking towards the camera. They are dressed in casual attire, including shirts and trousers. The background features a large, dark, leafy tree and a building with a visible window. The image has a grainy, high-contrast quality, with deep blacks and bright whites, and is framed by a thick black border.

Il luogo della rapina, indicato dalla freccia il nascondiglio dove si erano appostati i rapinatori; a destra l'autista della « 500 » Salvatore Laterza



ginta ai rapinatori.
Un tanto lettero complesso
che tutto il mondo con la cavie
bianca come le hanno de
visti i rapinatori: si è avvia-
to con la «125», chiara-
mente del dal del dal dal
con chiaro accento romanesco.
«Ahhhhhh mozzetele». I auto-
dei compari sono balzati sul
cavale. I loro piedi sono in-
mente Di loro nessuna tra-
cia né tantomeno dell'auto.
Una «125» chiara targata Ro-
ma. «Volete che vi dica qual-
che cosa?». «Sì, signor signor
17 agosto a Cennamo Tammio
to abitante in via Petrucci-
da Cian 80 che ha pre-
sente, e comunque la carabini-
e i carabinieri. «Volete che
le parli di cose che non
le ci parliamo? Hanno organo-
rato poco dopo la rapina ru-
na. «Volete che vi dica qual-
che cosa?». «Sì, signor signor
za la casa. «Volete che vi
hanno dato agli agenti
accorsi sul posto insieme a
l'uso della Mobile dopo Pal-
me. «Volete che vi dica qual-
che cosa?». «Sì, signor signor
so sommario degli altri du-
giovani che li hanno minac-
ciati con la pistola. Uno è un tipo
biondo, l'altro è un tipo
bruno. «Volete che vi dica qual-
che cosa?». «Sì, signor signor
17 agosto a Cennamo Tammio
to abitante in via Petrucci-
da Cian 80 che ha pre-
sente, e comunque la carabini-
e i carabinieri. «Volete che
le parli di cose che non
le ci parliamo? Hanno organo-
rato poco dopo la rapina ru-
na. «Volete che vi dica qual-
che cosa?». «Sì, signor signor
za la casa. «Volete che vi
hanno dato agli agenti
accorsi sul posto insieme a
l'uso della Mobile dopo Pal-
me. «Volete che vi dica qual-
che cosa?». «Sì, signor signor
so sommario degli altri du-
giovani che li hanno minac-
ciati con la pistola. Uno è un tipo
biondo, l'altro è un tipo
bruno. «Volete che vi dica qual-
che cosa?». «Sì, signor signor

Altre centinaia di metri dal cancello della tipografia la «10» è rimasta bloccata da una «125» messa di traverso con a bordo un giovane. Appena ferma si sono avvicinati rapidamente alla vetturetta due altri ragazzi, uno per sportello pistole in pugno hanno costretto i due impiegati a consegnare loro la borsa con 12 milioni e 300 mila lire. Gli altri cinque milioni infatti liano stati messi dentro un borsetto che non è mai stato aperto.

Questi dopo il colpo sono balzati sulla «125» che è ripartita a razzo verso Ciampino spendendo ben presto. Dei rapinatori nessuna traccia nonostante i posti di blocco subito organizzati dai carabinieri e dalla polizia.

«Tutto è avvenuto rapida-

Da lunedì prossimo niente taxi di notte

Niente più taxi di notte da lunedì prossimo. I taxisti, in fatti hanno chiesto e hanno ottenuto che a tempo indeterminato da lunedì sera il turno notturno dalle 22 alle 7 del mattino successivo. La decisione è stata presa unitariamente dalle organizzazioni sindacali della categoria - Filta Cgil Fililat Cisl Uilattat Uil e altri sindacati autonomi - per protestare contro la presenza sulla piazza di organizzazioni abusive, senza aver la licenza per farlo esercitando il mestiere sottraendo clienti e danneggiando gravemente la cate-

Il partito

il partito

(SSMMLF) E - San Vito ore 19 (Bardini), S. Stefano (Nervetti), 20 (Bernardini), Oliva (Id.), Alessandra (Id.) 19.30 alle sezioni: Alessandria (Id.), S. Stefano (Id.), 20 (Id.), 21 Cassia ore 19.30 Iavino Galeo ore 19 (Polio, Crifoli).

C-D - San Benedetto ore 19 (Cassia), Salsomaggiore 20 (Manicardi), Piacenza ore 19 (C.D. e gruppo consiliare C. stel Gandolfo ore 1) Dietrichi (Id.), Salsomaggiore gruppo consiliare (Quattrucci).

E-G-C-R - Alii ore 1 e con voto in Federazione II Distretto.

Ostia sta già ultimi mesi al centro di un nuovo movimento insediamento di popolazione (i nuovi locali si trovano in via Gaddi Vincenzi). Alla fine del mese scorso il sindaco pagano Franco Rappelli della segreteria della Federazione

Comizio

QUESTI SONO GLI ELEMENTI più preziosi delle Marche meridionali, che hanno dato alla nostra regione una impronta culturale e spirituale che non ha uguali nel resto d'Italia. In questi luoghi sono nati i grandi nomi della cultura e della letteratura italiana: Petrarca, Montaigne, Leopardi, Pascoli, Ungaretti, Togliatti e tanti altri. E in questi luoghi s'è sviluppata la grande tradizione politica e sociale dei nostri padri, che ha fatto delle Marche meridionali una terra di libertà e di giustizia per tutti.

Inaugurazione

Oggi alle ore 18 si inaugura
i locali della sezione di Nuova

È MORTO L'UOMO FERITO DAL FRATELLO

«Non ha sparato per gelosia»

Lo avevano giudicato guaribile in un mese, e invece detto che si sarebbe salvato, invece Bruno Tozzi, l'uomo ferito dal fratello con una fucilata, è morto ieri pomeriggio. Era stato ricoverato al San Giovanni esattamente ventiquattro ore prima. L'addome orribilmente squarciato da una pallottola cozzata di quelle che si usano per la caccia grossa, era stato sottoposto ad una lunga operazione. Non aveva più che un'ultima speranza: ma i medici non apparivano affatto preoccupati: lo avevano sistemato al centro di riabilitazione, avevano dato un'occhiata alle sue ferite, erano sbeffati. Tozzi e spirato ieri alle 18 senza essere mai uscito dal torpore quando dal suo addome una pallottola, in passato, notte e giorno al suo capezzale, in attesa che l'uomo riprendesse i sensi, che desse una spiegazione della tragedia più sventata che si fosse mai avuta, fornì il fratello.

Il racconto di Dario Tozzi lo spartatore la acqua da tutte le parti: nessuno ne parla. «Io non parente gli da crederlo», dice il fratello. «Ma la relazione tra Bruno Tozzi e la cognata Emma Panzi? Certo l'assassino lo tipo tevn spesso era convinto che il fratello avesse iniziato una relazione con la donna nel 1947. Ma non si era ancora sposati. E la portava avanti sino a questi ultimi giorni. Sono tutte buie grossolane buie, hanno ripreso le parole di ad un'Emma, una donna tutta nera. «Ma una donna tutta nera», ha fatto il caso di

La moglie di Dario Tozzi è inventata la storia della gelosia?



Dario Tozzi, la vittima



Bruno Tozzi, l'assassino

Lunedì s'iniziano i lavori per la pavimentazione

Traffico caos: ora tocca a viale Eritrea

Anche ieri lunghissime code e ingorghi - Gli altri provvedimenti comunicati dal Comune

[illegible][illegible]

Poche ora prima alcuni dei giovani avevano fatto uno sciopio generale in piazza delle Milizie. Quelli che avevano fatto sciopero erano 500 mila, ma ne sono 9 milioni in contanti per l'esattezza? Fandato con Luciano Vazio 30 anni cassiere della ditta CFBAT, era andato in banca a prelevare i dantri necessari per la piazza. Ma il dispendioso era tornato indietro con l'autorità, e si scese in piazza Cola di Rienzo. A piedi stava dirigen- dosi verso la sede della so- cietà quando in viale delle Milizie è stato aggredito da due giovani a bordo di una mo- to. La moto era di grossa cilindrata. Le due persone che erano a bordo strapparono la borsa che finisce nelle mani dello scemo seduto seduto sul sellino poste- riore un'accelerata abbassa e

Altre due scippi sono state avvistate rispettivamente in via Cola di Rienzo e in via Bassa dei Buoi. Vittime la signora Maria Teresa Biondi, 45 anni, che si è frantumata 250 chilometri finiti in mano ai soldati degli yankees, e un altro dei due signori, il signor Giovanni Biondi, 45 anni, che è finito nel barile. Sono due persone che non hanno mai fatto nulla di male.

Si è aperto un periodo di intense consultazioni internazionali sulla crisi monetaria

Non marcia in seno al MEC il «compromesso» italiano

La riunione del Comitato Monetario CEE chiusa con un nulla di fatto - In corso la riunione dei «supplenti» del «Club dei Dieci» - Gli USA dovranno ora rispondere alle critiche dei paesi colpiti dalle misure di Nixon - Proposto negli Stati Uniti l'aumento del prezzo dell'oro monetario

Nuove oscurità di addensano sulle speranze d'accordo monetario a livello del Mercato Comune. Il Comitato Monetario della CEE riunitosi a Bruxelles ieri si è chiuso senza comunicazioni e con un voto proprio nulla di fatto. Poiché tale riunione doveva sbrancare il terreno ai ministri dei sei paesi in vista della prossima riunione del 13 settembre, lo scacco di ieri riduce le già poche prospettive di una posizione comune del Mercato Comune di fronte ai provvedimenti ricattatori di Nixon.

Sembra certo che nel corso della riunione cui ha partecipato in rappresentanza del Governatore della Banca d'Italia Carlo il vice direttore generale dell'Istituto Rinaldo Ossola la delegazione italiana ha presentato un progetto di «compromesso» nell'intento di far ritrovare l'unità di azione dei sei paesi del Mercato Comune.

La proposta italiana non si discosterebbe da quella che lo stesso Carlo aveva esposto a Bruxelles in occasione del fallimentare Consiglio dei Ministri Finanziari della Comunità del 19 agosto scorso. Si tratta di un «documento di lavoro» imperniato sul vecchio discorso caro al Governatore della Banca d'Italia della fissazione di «tassi per noi» per ciascuna moneta europea intorno al quale le valute dei Sei dovrebbero fluttuare ma entro stretti limiti. La novità di questa tesi rispetto alla antica ipotesi che Carlo aveva difeso senza alcun successo in diversi sedi (sia in ambito CEE sia al Fondo Monetario) basata sulla

necessità di uscire dai rigori dei cambi fissi per instaurare invece un regime di cambi modernamente flessibili (gli americani e anche i francesi furono sempre ostili a questa iniziativa del solerte Governatore) risiederebbe nella strutturazione più articolata e complessa che il documento italiano di ieri prevede al fine di consentire il funzionamento del macchinismo artificiale.

Sembra peraltro certo che anche nella riunione di ieri di Bruxelles vi sia stata una sostanziale disparità di posizioni che non ha fatto procedere di un solo passo la marcia verso il compromesso. Come già il 19 agosto — è sostanzialmente d'accordo con la proposta italiana la Germania Ovest e la Francia invece no. Il che significa che le cose restano esattamente come prima.

Anche se il governo di Bonn ha assunto una linea più flessibile nei confronti della tesi di Carlo espressa dal suo collaboratore Ossola.

Ieri a Parigi intanto si è aperta (continuerà anche per tutta la giornata di oggi) la riunione dei membri supplenti del «Club dei Dieci» cioè dei rappresentanti dei dieci paesi più industrializzati dell'Occidente capitalistico per discutere insieme con gli Stati Uniti la questione monetaria. I due punti di maggiore interesse in discussione sono quelli sostenuti eppure con differenze di atteggiamento dei principali paesi europei e dal Giappone della svalutazione del dollaro (e non solo della rivalutazione delle altre monete) e della riforma del sistema monetario internazionale. A questo proposito sembra che le proposte degli europei siano soprattutto nel tentativo di «valutare» la funzione oggi ancora molto modesta dei cosiddetti «Diritti Speciali di Prelievo» (DSP). Essi sono una sorta di moneta di credito istituita a livello internazionale negli anni scorsi dal Fondo Monetario Internazionale per sovvenire alle necessità dei paesi anglosassoni investiti dalla prima crisi monetaria (autunno-inverno 1967-68).

Tale moneta di credito aveva ufficialmente lo scopo di alimentare la liquidità internazionale per le esigenze del commercio mondiale mentre in realtà doveva coprire con crediti europei i debiti degli Stati Uniti verso il resto del mondo occidentale. L'interesse della riunione sta nel fatto che per la prima volta dal 15 agosto gli USA sono costretti a parlare in una sede multilaterale per giustificare la propria presa di posizione. Essi dovranno nel contempo rispondere alle richieste dei paesi alleati circa le loro vere intenzioni in materia di riorganizzazione del sistema monetario internazionale.

Se si dovesse stare al documento pubblicato ieri dall'OCSE (la organizzazione economica che raccoglie 23 paesi industriali e che ha sede a Parigi) la posizione del governo americano è già molto chiara. Infatti il rapporto elaborato in queste settimane dall'OCSE con la partecipazione di delegati statunitensi sposa a pieno la tesi della brutalità imperiale degli Stati Uniti poiché propone senza mezzi termini la rivalutazione delle principali monete fissando perfino i tassi per ogni nazione. Il dollaro tedesco e il dollaro canadese dovrebbero rivalutare del 18 per cento. Il fiorino olandese del 5 per cento. La sterlina la lira italiana e il franco belga del 3 per cento. Il franco francese (che è l'unico ad opporsi alla politica di impero degli USA) solo dell'uno per cento.

Nel prossimo giorno le consultazioni internazionali sulla moneta saranno frequentissime. Avrà luogo oggi lo annunciato incontro italo tedesco fra Colombo e il ministro dell'Economia Schiller. Il settimo a Parigi si incontreranno i maggiori responsabili francesi e inglesi. Il 13 a Bruxelles si terrà il secondo Consiglio dei Ministri della CEE dopo la crisi di mezzo agosto. Il 27 infine a Londra vi sarà il vertice monetario dell'Occidente insieme agli Stati Uniti in occasione dell'assemblea del Fondo Monetario Internazionale.

Altre notizie della giornata. La Bundesbank (la Banca centrale di Bonn) ha comunicato che a fine settimana di cambi di tutti le monete mondiali hanno registrato un tasso di rivalutazione medio del 18 per cento rispetto al dollaro statunitense. La rivalutazione del marco tedesco rispetto alla divisa USA è stata del 18,2 per cento mentre

la rivalutazione nei confronti delle altre monete del Mercato Comune si è aggirata intorno al 51 per cento.

Dagli USA giunge inoltre la notizia che Edward M. Bernstein già alto funzionario del Tesoro americano e del Fondo Monetario Internazionale nonché notissimo esperto monetario ha rilasciato una dichiarazione nella quale propugna una soluzione per la crisi in corso. Dice Bernstein che il dollaro dovrebbe essere valutato rispetto all'oro di almeno il 78 per cento. Il valore dell'oro salirebbe così anche sul mercato ufficiale (e

non solo su quello libero) di circa tre dollari l'oncia passando da 35 a 38 dollari. Ma poiché la svalutazione del 78 per cento non sarebbe sufficiente a rimettere i piedi alla moneta USA, Bernstein propone una rivalutazione generale di tutte le monete europee e dello yen di almeno il 5 per cento.

Concludendo si può dire che al di là della confusione e dell'incertezza delle posizioni la divisione fra i paesi europei colpiti dai provvedimenti di Nixon non accenna a ricomporsi.

Carlo M. Santoro

Burrascoso colloquio dell'ambasciatore con Papadopoulos

Londra preme su Atene per la liberazione della signora Fleming

E' stata arrestata sotto l'accusa di «complotto» per liberare Panagulis

LONDRA 3. L'agenzia Associated Press scrive oggi di aver appreso da buona fonte britannica che l'ambasciatore inglese ad Atene sir Robin Hooper nel lungo e burrascoso colloquio avuto ieri su sua richiesta con il premier Papadopoulos gli ha fatto presente che le relazioni fra i due paesi «potrebbero subire un ulteriore peggioramento» se la signora Amelia Fleming non venisse posta in libertà dalla polizia politica dei colonnelli.

Lady Fleming che ha 59 anni ed è vedova dello scopritore della penicillina è stata accusata dalla polizia greca, insieme con altre tre persone di aver partecipato ad un complotto per liberare dal carcere Alessandro Panagulis.

La signora Fleming è nata in Grecia ed ha la nazionalità greca e britannica. Già ieri i laburisti avevano chiesto che

alla signora venisse prestata la normale protezione concessa ai cittadini britannici.

A Parigi Teodorakis aveva rivolto un appello urgente a tutte le organizzazioni e all'opinione pubblica internazionale perché intervenissero urgentemente per salvare la vita di Panagulis. Il fratello di Panagulis dell'Italia aveva rilasciato una dichiarazione nella quale si confutava la macchinosa ricostruzione del «complotto».

Andreas Papandreu presidente del «Movimento panellenico di liberazione» aveva accusato la giunta militare per i suoi crimini contro il popolo greco e per l'arresto della signora Fleming «una cospirazione contro tutti i greci di convinzioni democratiche». Una precisa accusa contro gli USA per il loro «appoggio diretto» al regime greco era pure contenuta nella dichiarazione di Papandreu.

NEL CINQUANTESIMO DEL PCB

MESSAGGIO DEL PCI AI COMUNISTI BELGI

Il Comitato centrale del Partito comunista italiano ha inviato il seguente messaggio al CC del Partito comunista del Belgio in occasione del cinquantenario della sua fondazione.

«Caro compagno comunista italiano celebrano con voi il cinquantenario della fondazione del Partito Comunista del Belgio. Legami profondi concretamente e spessi dalla presenza nel vostro Paese di tanti lavoratori italiani dalla partecipazione di militanti italiani negli anni della costruzione del Partito e della resistenza uniscono i nostri due partiti nella lotta comune per gli interessi della classe operaia e del le masse lavoratrici per la pace e il progresso per il socialismo».

«Sentiamo ora più che

mai l'esigenza che questi rapporti di collaborazione e di amicizia si estendano ancora per la sicurezza in Europa per fare avanzare la causa della democrazia e della giustizia sociale e perché le forze democratiche e di sinistra in ognuno dei nostri Paesi e nell'insieme dell'Europa occidentale sappiano risolvere i compiti nuovi ed importanti ai quali sono chiamate unità e collaborazione sono necessarie per battere le nuove manovre che l'imperialismo USA proprio in questo momento conduce allo scopo di imporre la propria volontà ed il peso degli interessi dei propri gruppi dominanti agli altri popoli del mondo e d'Europa».

«La nostra lotta e la nostra azione comune nel

però è spello dei principi di indipendenza e di autonomia di ogni partito e di solidarietà internazionale tra tutte le forze che si battono per la costruzione di un mondo liberato dall'imperialismo e dallo sfruttamento si collegano strettamente con la lotta e l'azione di tutte le forze ant imperialiste che rivoluzionarie di progresso e di pace in ogni parte del mondo e servono così la causa dell'unità del movimento operaio e comunista internazionale».

«A voi a tutti i comunisti e a tutti i lavoratori belgi — conclude il messaggio — il nostro augurio fraterno di nuovi successi per l'unità di tutte le forze di sinistra nella lotta per il rinnovamento democratico e socialista».

La Libia chiede all'Italia la consegna di «cospiratori»

BEIRUT 3. Il giornale libanese al-Mo harrer pubblica oggi un'intervista attribuita ad un «portavoce libico» nella quale si afferma che la Libia ha il diritto di proteggere dai cospiratori specie quelli i cui intrighi sono stati accertati e che continuano a cospirare contro di noi come Abdullah Abdel El Senussi e che essa «non esiterà a rintracciare i cospiratori ovunque essi si trovino».

L'affermazione viene posta da alcune fonti in relazione con le voci secondo le quali agenti dei servizi segreti libici avrebbero cercato di rapire in Italia il principe Abdullah nipote del deposto re idris e personaggio di primo piano della sua Corte fino alla presa del potere da parte di Gheddafi nel 1969. Secondo le stesse fonti essa preannuncierebbe ulteriori tentativi del genere o quanto meno un'azione presso il governo italiano in vista della estradizione. Il principe Abdullah è attualmente processato in contumacia sotto la accusa di tradimento.

Secondo alcuni giornali libanesi agenti libici collegati alla mafia avrebbero tentato il 25 luglio scorso di rapire il principe Abdullah da un albergo romano ma il piano sarebbe stato sventato dalla polizia italiana che avrebbe tratto in arresto tre libici.

L'Associated Press citando non meglio identificate «fonti italiane» afferma che le autorità italiane avrebbero cercato di sopprimere le notizie riguardanti l'operazione e ciò «per non spaventare i profughi libici che intenderebbero stabilirsi in Italia (questi avrebbero finora depositato circa 225 miliardi di lire nelle banche italiane) oltre che per non pregiudicare il miglioramento delle relazioni con il regime libico».

Per la visita di Nixon

Istituita una linea telefonica USA-Cina

TOKIO 3. La società giapponese dei telefoni e del telegrafo ha reso noto che Pechino ha accettato di stabilire un collegamento telefonico indiretto con gli USA via Tokio. La nuova linea che ripristina i contatti interrotti vent'anni fa dovrebbe entrare in funzione oggi. La società americana American Telephone & Telegraph Co aveva richiesto l'allocazione in vista della progettata visita di Nixon in Cina.



ci sono sempre due modi per fare una cosa

Il treno, devi prenderlo in stazione. Ma il biglietto, che ragione c'è? Per acquistare un biglietto F.S. puoi scegliere tra due soluzioni. Puoi andare in stazione, e rischiare di capitare in una di quelle ore di punta con lunghe code agli sportelli e il tuo treno in partenza. Oppure, più comodamente, puoi acquistarlo presso una delle molte agenzie di viaggi abilitate alla vendita dei biglietti F.S.

Che differenza fa? Sotto il profilo lire, nessuna: il biglietto costa uguale sia in stazione che in agenzia. Sotto il profilo comodità, invece, fa una bella differenza. Le agenzie di viaggi sono situate in punti strategici della città: conseguenza, con tutta probabilità ce n'è una vicino a casa tua. Sono meno affollate, conseguenza, perdi meno tempo. E avendo più tempo a disposizione, puoi avere più informazioni: sugli itinerari migliori, sui treni straordinari, sugli sconti, sui posti prenotati e su tutti gli altri servizi turistici.

Le agenzie di viaggi con biglietteria F.S. sono una tra le tante iniziative F.S. per renderti più comodo il viaggio in treno. Perché non approfittarne, allora, già dalla tua prossima partenza?



Milioni di persone mobilitate nel Nord Vietnam contro la minaccia delle acque

Così Hanoi è stata salvata dalla spaventosa alluvione

Il rafforzamento della grande diga che protegge la capitale della RDV dal Fiume Rosso — Il «Nhandan» parla di vittoria contro la forza della natura — Confronto con i disastri dell'epoca coloniale — La situazione nelle zone maggiormente colpite

Dal nostro inviato

HANOI 3. Milioni di uomini, donne e bambini in lotta con le acque. Questa immagine offerta nella seconda metà di agosto dalla Repubblica democratica del Vietnam. Molti di coloro che intorno alle dighe maneggiavano pale e picconi portavano il fucile a tracolla. L'aggressore americano è sempre in agguato e la vigilanza permanente è un dovere. Grazie a questa mobilitazione totale che ha visto impegnati tutti dal semplice contadino al primo ministro, è stata risparmiata la paese una catastrofe di proporzioni inimmaginabili. Il «Nhandan» ha rivelato che negli anni del paese — pure così tristemente ricchi di dati sulle calamità naturali — non si ritrovano precedenti rapporti sulle piene dei fiumi di quest'anno. Qualcosa di analogo non si era mai verificato nei racconti popolari talvolta intesi di leggende che si tramandano oralmente di padre in figlio, di generazione in generazione.

Con legittimo orgoglio dunque che l'organo del Partito dei lavoratori ha potuto parlare di «vittoria» contro le forze (che della natura «Vittoria»). Prendiamo Hanoi. In una precedente corrispondenza abbiamo scritto che la capitale della RDV una città di oltre mezzo milione di abitanti è stata «vittimizzata» dalla spaventosa alluvione del Fiume Rosso. Hanoi è stata risparmiata in leggera pendenza. La parte più alta è proprio quella che ospita le dighe che raggiungono un'altezza di circa quindici metri sul livello del mare e che la proteggono dal grande corso d'acqua. La parte più bassa della città, intorno alla stazione ferroviaria, raggiunge appena sei metri.

L'acqua dunque se avesse superato o rotto le dighe, si sarebbe riversata verso la pianura. La popolazione è stata salvata. Ma le costruzioni a due o più piani ad Hanoi sono abbastanza rare perché la natura acquosissima del terreno non sopporta robuste fondamenta.

La grande diga ha resistito: ha resistito grazie alla capacità politica del potere socialista e grazie alla mobilitazione degli abitanti. L'entusiasmo di migliaia di metri cubi di terra e di pietra hanno elevato e rafforzato lo sbarramento costruito attorno al Fiume Rosso. Questo lavoro avrebbe potuto sembrare inutile e dispendioso. Invece è stato proprio questo lavoro a risparmiare alla fine di agosto da oltre 100.000 vite umane.

La mobilitazione popolare ha fatto il resto. Metri per metri la diga è stata con trallata giorno e notte come un bambino malato. Ad ogni sintomo di «indebolimento», ad ogni apparire della più piccola infiltrazione, la popolazione interveniva con «iniezioni» di migliaia di sacchi di terra e centinaia di grandi reti piene di pietre. Alla fine l'acqua ha cominciato a discendere. Il grande incubo era passato. Come non dire questo risultato «grande vittoria»?

Quello che è avvenuto ad Hanoi si è ripetuto intorno a centinaia di altre città e villaggi. Ma qualche volta l'acqua ha avuto la meglio e vaste distese di terra coltivata sono state inondate e villaggi sommersi. Le misurate colte tempestivamente hanno comunque consentito in genere di salvare il bene più prezioso: le vite umane.

Per valutare la portata della «vittoria» occorre altresì ricordare quanto avveniva all'epoca della dominazione coloniale. Alla più piccola inondazione migliaia di famiglie nelle campagne si trovavano abbandonate. Per sopravvivere dovevano vendere i loro pochi beni, indebitarsi e arruolarsi nella manodopera che i colonialisti inviavano nelle piantagioni di altre colonie. Si trattava di una nuova forma di schiavitù per fame. Le alluvioni del Nord Vietnam non solo non rievocano alcun aiuto, ma fu loro barbaramente bombardata dai giapponesi.

La prima preoccupazione del potere popolare della RDV come risulta dalle disposizioni d'emergenza è stata quella di inviare sul posto viveri e medicinali con ogni mezzo: camion, carri carichi di sacchi, muli, zingari. Si è quindi dato mano all'opera di ripresa.

Per ragioni tecniche il risarcimento non può essere ripianato, il terreno non viene lasciato incolto, ma si piantano le piante ed altri prodotti di rapida crescita. Si è appena il caso di dire che ciò è possibile anche grazie al fatto che il sistema di produzione cooperativa è stato immediatamente trionfante nelle campagne nordvietnamite. Nel 1969 la superficie coltivata sui basi cooperative era pari al 92 per cento del territorio coltivabile. Attualmente ciascun contadino non aspetta che il suo pezzo di risaia libero per risarcire il lavoro, ma, tutti assieme, i contadini cooperativi si impegnano a lavorare. È possibile l'opera di ripresa. I contadini hanno potuto infatti contare sulla solidarietà del partito e del potere popolare. Molti medicinali, molti medicinali.

Romolo Caccavale



BELFAST — Di nuovo panico e tensione a Belfast, dopo gli attentati di giovedì e quello di ieri. Nella foto: soldati britannici hanno circondato uno degli edifici in cui giovedì sono state fatte esplodere delle bombe

Saliti a 96 i morti (fra cui 18 militari) in due anni

UN SOLDATO E UNA BAMBINA UCCISI NELL'IRLANDA DEL NORD

Gravemente ferito a Derry un maggiore mentre comandava un'operazione repressiva contro giovani cattolici - Netta presa di posizione del PC a Belfast

Dal nostro corrispondente

LONDRA 3. Un altro soldato è morto stamane presso la frontiera fra il Nord Irlanda e la Repubblica Irlandese. La vittima fatale è partita da bordo di una auto di passaggio davanti alla caserma di Kingsville nella contea di Tyrone. Il veicolo accelerava e si è messo in salita al di là del confine prima che gli altri militari potessero intervenire. Il caduto sarebbe stato il candidato Regg, mentre per la Difesa dell'Ulster una formazione terribile di circa quattromila uomini è stata inviata nella zona. Un altro soldato è stato ucciso il 29 agosto, il giorno del suo compleanno, da un colpo di fucile sparato da un cattolico. Il governo protestante ha risposto che si tratta di un «B Special».

Stasera c'è stata una seconda vittima una bambina di 18 mesi Angela Gallagher è stata uccisa in Iveagh Crecent una strada del quartiere cattolico di Falls Road (Belfast). La bambina — secondo la polizia — sarebbe stata uccisa per errore da elementi dell'IRA che da una auto in corsa avevano aperto il fuoco contro una pattuglia dell'esercito. Colpita da pallottole di limalba la piccola Angela è morta poco dopo. Il suo corpo è stato portato all'ospedale di Kingsville e si è messo in salita al di là del confine prima che gli altri militari potessero intervenire. Il caduto sarebbe stato il candidato Regg, mentre per la Difesa dell'Ulster una formazione terribile di circa quattromila uomini è stata inviata nella zona. Un altro soldato è stato ucciso il 29 agosto, il giorno del suo compleanno, da un colpo di fucile sparato da un cattolico. Il governo protestante ha risposto che si tratta di un «B Special».

Stasera c'è stata una seconda vittima una bambina di 18 mesi Angela Gallagher è stata uccisa in Iveagh Crecent una strada del quartiere cattolico di Falls Road (Belfast). La bambina — secondo la polizia — sarebbe stata uccisa per errore da elementi dell'IRA che da una auto in corsa avevano aperto il fuoco contro una pattuglia dell'esercito. Colpita da pallottole di limalba la piccola Angela è morta poco dopo. Il suo corpo è stato portato all'ospedale di Kingsville e si è messo in salita al di là del confine prima che gli altri militari potessero intervenire. Il caduto sarebbe stato il candidato Regg, mentre per la Difesa dell'Ulster una formazione terribile di circa quattromila uomini è stata inviata nella zona. Un altro soldato è stato ucciso il 29 agosto, il giorno del suo compleanno, da un colpo di fucile sparato da un cattolico. Il governo protestante ha risposto che si tratta di un «B Special».

Discorso ai rappresentanti del patto delle Ande

Allende: lotta alle nuove forme di colonialismo

Conclusa la visita in Perù — Due agenti uccisi a Montevideo

SANTIAGO DFL CILE 3

Il presidente Salvador Allende è rientrato oggi a Santiago del Cile dopo un viaggio di 15 giorni in Ecuador, Colombia e Perù. Durante la sua permanenza a Lima Allende ha avuto un lungo colloquio con i premiati peruviani Alvaro Valasco e con i rappresentanti dei cinque partiti del patto delle Ande. Nel corso dei colloqui si è rilevata la comunanza degli ideali e delle aspirazioni dei popoli cileni e peruviani e le due parti hanno espresso la convinzione che l'ulteriore consolidamento della cooperazione tra i due paesi andrà a vantaggio non solo dei popoli del Cile e del Perù ma dei popoli di tutta l'America Latina.

Nel suo incontro con i rappresentanti dei paesi del patto delle Ande Salvador Allende ha affermato l'alto che «il continente latinoamericano sta risvegliando con una forte consapevolezza rivoluzionaria». Allende ha affermato inoltre che il patto andino deve «incalzare i propri obiettivi economici e sociali» e «trovare» e «spostare» la difesa di fronte alla «guerra calda» tra l'imperialismo e i popoli del continente. Il premier cileni ha concluso il suo discorso di fronte ai rappresentanti del patto andino — che venne firmato a Cartagena del 1969 — con un paio di parole al Cile e al Perù. La Bolivia l'Ecuador e la Colombia — rilevando che sta assistendo al risveglio di una forte consapevolezza rivoluzionaria che mira a porre fine ad una storica forma di sviluppo concepita per lo sfruttamento dei popoli.

Il compagno BOTARDI (PSIUP) ha sostenuto — rifacendosi alle decisioni di politica della direzione del suo partito — la necessità di salvaguardare il valore della lotta contro i pericoli di rivaustazione di fatto rispetto al dollaro che si viene gradualmente verificando. Per questa ragione egli ha espresso la propria esasperazione nei confronti del computamento del governo volto a consentire una fluttuazione più moderata ma i cui maggiori oscillazioni potrebbero aumentare nei prossimi tempi. Botardi ha quindi chiesto che il governo ponga nelle sedi internazionali fin dai prossimi giorni l'esigenza di stabilire a nuovi livelli la parità tra oro e dollaro per non sentire agli Stati Uniti manovre di scaricabarile sulle masse popolari italiane in termini di occupazione e di costo della vita. In ordine della tracciante operazione di Nixon e Macgregor — ha affermato — è venuto un impegno a lottare duramente — ha affermato — per concludere Amendola — per cancellare questa illusione e per realizzare le condizioni necessarie a imporre una nuova politica economica programmatica nell'ambito della quale affrontare in modo nuovo i vecchi problemi della produttività e della competitività.

Dopo è stato l'attacco alla politica americana da parte del dottor COLOMBO (di «forze nuove») egli ha chiesto una energica presa di posizione europea contro la sperequazione del 10 sulle importazioni — studiando eventuali contromisure europee. Inoltre il sistema monetario internazionale va ricostruito abolendo l'ancoraggio al dollaro. Un altro di COLOMBO si è detto contrario alla rivalutazione della lira rispetto al dollaro a cui mira il governo americano. Ha chiesto che il dollaro di oggi non sia più il dollaro del 1972 della entità in vigore della nuova imposta sul valore aggiunto che dovrebbe essere applicata nell'ambito della riforma tributaria il 1 gennaio prossimo e che minaccia di provocare un ulteriore aumento dei prezzi.

Il socialista SCALFARI dopo aver denudato il fatto che il dollaro possa sottrarsi agli obblighi imposti alle altre monete ha invitato a nome del suo gruppo il governo ad adoperarsi affinché il futuro meccanismo dei pagamenti internazionali non consenta più al dollaro di godere degli attuali privilegi. Egli ha inoltre sottolineato la necessità che i paesi europei possano regolare i loro scambi reciproci e operare sul mercato dei cambi anche utilizzando monete di intervento diverse dal dollaro e che adottino un sistema di controlli sui movimenti dei capitali e in particolare degli eurodollari. I paesi europei devono infine respingere la sperequazione americana del 1972 che viola gli accordi internazionali.

Il compagno BOTARDI (PSIUP) ha sostenuto — rifacendosi alle decisioni di politica della direzione del suo partito — la necessità di salvaguardare il valore della lotta contro i pericoli di rivaustazione di fatto rispetto al dollaro che si viene gradualmente verificando. Per questa ragione egli ha espresso la propria esasperazione nei confronti del computamento del governo volto a consentire una fluttuazione più moderata ma i cui maggiori oscillazioni potrebbero aumentare nei prossimi tempi. Botardi ha quindi chiesto che il governo ponga nelle sedi internazionali fin dai prossimi giorni l'esigenza di stabilire a nuovi livelli la parità tra oro e dollaro per non sentire agli Stati Uniti manovre di scaricabarile sulle masse popolari italiane in termini di occupazione e di costo della vita. In ordine della tracciante operazione di Nixon e Macgregor — ha affermato — è venuto un impegno a lottare duramente — ha affermato — per concludere Amendola — per cancellare questa illusione e per realizzare le condizioni necessarie a imporre una nuova politica economica programmatica nell'ambito della quale affrontare in modo nuovo i vecchi problemi della produttività e della competitività.

Il viaggio per la metà di questo mese

Eban negli USA per ottenere altri Phantom

Il quotidiano «Maariv» ha annunciato oggi che il ministro degli Esteri israeliano Abba Eban si recerà a Washington alla metà del mese dove si incontrerà con il segretario di Stato William Rogers. Il giornale precisa che il tema principale del colloquio sarà la richiesta israeliana di altri aerei caccia-bombardieri Phantom.

Il quotidiano «Maariv» aggiunge che «questa volta sarà difficile a Eban rispondere negativamente ad Eban» ma che la risposta definitiva non sarà comunque data prima della fine dell'anno prima cioè della conclusione del dibattito dell'autunno prossimo all'assemblea generale dell'ONU sulla questione mediorientale.

La richiesta dei nuovi Phantom si presenta comunque come già in passato causa di asprità tra i due governi. Il giorno di procedere verso una soluzione negoziata del conflitto in particolare sui problemi connessi alla riapertura del canale di Suez, che è stato atteggiamento è stato fermato ieri da Golda Meir in un discorso pronunciato in occasione del venticesimo anniversario dell'immigrazione in Israele degli ebrei marocchini.

Il primo ministro ha pronunciato un discorso oltre

cordiale colloquio di Novella con Niculescu Mizil

Il compagno Agostino Novella, membro della direzione del dipartimento politico del PCI e quale si trova attualmente in Romania su invito del Comitato centrale del partito comunista romeno, ha ricevuto a Bucarest il ministro degli Esteri Nicolae Ceausescu.

Il ministro degli Esteri Nicolae Ceausescu ha ricevuto a Bucarest il compagno Agostino Novella, membro della direzione del dipartimento politico del PCI e quale si trova attualmente in Romania su invito del Comitato centrale del partito comunista romeno.

Il ministro degli Esteri Nicolae Ceausescu ha ricevuto a Bucarest il compagno Agostino Novella, membro della direzione del dipartimento politico del PCI e quale si trova attualmente in Romania su invito del Comitato centrale del partito comunista romeno.

Il ministro degli Esteri Nicolae Ceausescu ha ricevuto a Bucarest il compagno Agostino Novella, membro della direzione del dipartimento politico del PCI e quale si trova attualmente in Romania su invito del Comitato centrale del partito comunista romeno.

Il ministro degli Esteri Nicolae Ceausescu ha ricevuto a Bucarest il compagno Agostino Novella, membro della direzione del dipartimento politico del PCI e quale si trova attualmente in Romania su invito del Comitato centrale del partito comunista romeno.

Il ministro degli Esteri Nicolae Ceausescu ha ricevuto a Bucarest il compagno Agostino Novella, membro della direzione del dipartimento politico del PCI e quale si trova attualmente in Romania su invito del Comitato centrale del partito comunista romeno.

Il ministro degli Esteri Nicolae Ceausescu ha ricevuto a Bucarest il compagno Agostino Novella, membro della direzione del dipartimento politico del PCI e quale si trova attualmente in Romania su invito del Comitato centrale del partito comunista romeno.

Il ministro degli Esteri Nicolae Ceausescu ha ricevuto a Bucarest il compagno Agostino Novella, membro della direzione del dipartimento politico del PCI e quale si trova attualmente in Romania su invito del Comitato centrale del partito comunista romeno.

Il ministro degli Esteri Nicolae Ceausescu ha ricevuto a Bucarest il compagno Agostino Novella, membro della direzione del dipartimento politico del PCI e quale si trova attualmente in Romania su invito del Comitato centrale del partito comunista romeno.

Il ministro degli Esteri Nicolae Ceausescu ha ricevuto a Bucarest il compagno Agostino Novella, membro della direzione del dipartimento politico del PCI e quale si trova attualmente in Romania su invito del Comitato centrale del partito comunista romeno.

Il ministro degli Esteri Nicolae Ceausescu ha ricevuto a Bucarest il compagno Agostino Novella, membro della direzione del dipartimento politico del PCI e quale si trova attualmente in Romania su invito del Comitato centrale del partito comunista romeno.

Il ministro degli Esteri Nicolae Ceausescu ha ricevuto a Bucarest il compagno Agostino Novella, membro della direzione del dipartimento politico del PCI e quale si trova attualmente in Romania su invito del Comitato centrale del partito comunista romeno.

Il ministro degli Esteri Nicolae Ceausescu ha ricevuto a Bucarest il compagno Agostino Novella, membro della direzione del dipartimento politico del PCI e quale si trova attualmente in Romania su invito del Comitato centrale del partito comunista romeno.

Il ministro degli Esteri Nicolae Ceausescu ha ricevuto a Bucarest il compagno Agostino Novella, membro della direzione del dipartimento politico del PCI e quale si trova attualmente in Romania su invito del Comitato centrale del partito comunista romeno.

Il ministro degli Esteri Nicolae Ceausescu ha ricevuto a Bucarest il compagno Agostino Novella, membro della direzione del dipartimento politico del PCI e quale si trova attualmente in Romania su invito del Comitato centrale del partito comunista romeno.

Il ministro degli Esteri Nicolae Ceausescu ha ricevuto a Bucarest il compagno Agostino Novella, membro della direzione del dipartimento politico del PCI e quale si trova attualmente in Romania su invito del Comitato centrale del partito comunista romeno.

Il ministro degli Esteri Nicolae Ceausescu ha ricevuto a Bucarest il compagno Agostino Novella, membro della direzione del dipartimento politico del PCI e quale si trova attualmente in Romania su invito del Comitato centrale del partito comunista romeno.

Il ministro degli Esteri Nicolae Ceausescu ha ricevuto a Bucarest il compagno Agostino Novella, membro della direzione del dipartimento politico del PCI e quale si trova attualmente in Romania su invito del Comitato centrale del partito comunista romeno.

Il ministro degli Esteri Nicolae Ceausescu ha ricevuto a Bucarest il compagno Agostino Novella, membro della direzione del dipartimento politico del PCI e quale si trova attualmente in Romania su invito del Comitato centrale del partito comunista romeno.

Il ministro degli Esteri Nicolae Ceausescu ha ricevuto a Bucarest il compagno Agostino Novella, membro della direzione del dipartimento politico del PCI e quale si trova attualmente in Romania su invito del Comitato centrale del partito comunista romeno.

Il ministro degli Esteri Nicolae Ceausescu ha ricevuto a Bucarest il compagno Agostino Novella, membro della direzione del dipartimento politico del PCI e quale si trova attualmente in Romania su invito del Comitato centrale del partito comunista romeno.

Il ministro degli Esteri Nicolae Ceausescu ha ricevuto a Bucarest il compagno Agostino Novella, membro della direzione del dipartimento politico del PCI e quale si trova attualmente in Romania su invito del Comitato centrale del partito comunista romeno.

Il ministro degli Esteri Nicolae Ceausescu ha ricevuto a Bucarest il compagno Agostino Novella, membro della direzione del dipartimento politico del PCI e quale si trova attualmente in Romania su invito del Comitato centrale del partito comunista romeno.

Urgente una svolta economica

(Dalla prima pagina)

l'arbitrio per poi fare apparire auspicabile un qualsiasi compromesso a livello europeo. Non è questa la via da per giungere ad una soluzione a più termine immediata. Il fatto è che ci troviamo di fronte ad un nodo politico di fondo. Il dollaro e le sue cene sono espresse nei rapporti istituzionali, politici, economici, militari che coinvolgono profondamente in Europa e nel rapporto dell'Europa con gli Stati Uniti e con il resto del mondo. E questo insieme di rapporti che il Governo e la Democrazia Cristiana (non parlo neppure della socialdemocrazia italiana) non vogliono affrontare su una linea di autonomia nazionale per fondare su nuove basi i necessari legami di cooperazione e integrazione internazionale. Basta citare il rifiuto ad affrontare con i troli se perfino il problema dello spostamento del capitale e della speculazione spostamento che è oltre tutto un arma in mano agli Stati Uniti per minacciare tutte le monete. Perse gioca in questo illusione di scaricare sulle masse popolari italiane in termini di occupazione e di costo della vita l'onere della tracciante operazione di Nixon e Macgregor — ha affermato — è venuto un impegno a lottare duramente — ha affermato — per concludere Amendola — per cancellare questa illusione e per realizzare le condizioni necessarie a imporre una nuova politica economica programmatica nell'ambito della quale affrontare in modo nuovo i vecchi problemi della produttività e della competitività.

Il compagno BOTARDI (PSIUP) ha sostenuto — rifacendosi alle decisioni di politica della direzione del suo partito — la necessità di salvaguardare il valore della lotta contro i pericoli di rivaustazione di fatto rispetto al dollaro che si viene gradualmente verificando. Per questa ragione egli ha espresso la propria esasperazione nei confronti del computamento del governo volto a consentire una fluttuazione più moderata ma i cui maggiori oscillazioni potrebbero aumentare nei prossimi tempi. Botardi ha quindi chiesto che il governo ponga nelle sedi internazionali fin dai prossimi giorni l'esigenza di stabilire a nuovi livelli la parità tra oro e dollaro per non sentire agli Stati Uniti manovre di scaricabarile sulle masse popolari italiane in termini di occupazione e di costo della vita. In ordine della tracciante operazione di Nixon e Macgregor — ha affermato — è venuto un impegno a lottare duramente — ha affermato — per concludere Amendola — per cancellare questa illusione e per realizzare le condizioni necessarie a imporre una nuova politica economica programmatica nell'ambito della quale affrontare in modo nuovo i vecchi problemi della produttività e della competitività.

Il compagno BOTARDI (PSIUP) ha sostenuto — rifacendosi alle decisioni di politica della direzione del suo partito — la necessità di salvaguardare il valore della lotta contro i pericoli di rivaustazione di fatto rispetto al dollaro che si viene gradualmente verificando. Per questa ragione egli ha espresso la propria esasperazione nei confronti del computamento del governo volto a consentire una fluttuazione più moderata ma i cui maggiori oscillazioni potrebbero aumentare nei prossimi tempi. Botardi ha quindi chiesto che il governo ponga nelle sedi internazionali fin dai prossimi giorni l'esigenza di stabilire a nuovi livelli la parità tra oro e dollaro per non sentire agli Stati Uniti manovre di scaricabarile sulle masse popolari italiane in termini di occupazione e di costo della vita. In ordine della tracciante operazione di Nixon e Macgregor — ha affermato — è venuto un impegno a lottare duramente — ha affermato — per concludere Amendola — per cancellare questa illusione e per realizzare le condizioni necessarie a imporre una nuova politica economica programmatica nell'ambito della quale affrontare in modo nuovo i vecchi problemi della produttività e della competitività.

Il compagno BOTARDI (PSIUP) ha sostenuto — rifacendosi alle decisioni di politica della direzione del suo partito — la necessità di salvaguardare il valore della lotta contro i pericoli di rivaustazione di fatto rispetto al dollaro che si viene gradualmente verificando. Per questa ragione egli ha espresso la propria esasperazione nei confronti del computamento del governo volto a consentire una fluttuazione più moderata ma i cui maggiori oscillazioni potrebbero aumentare nei prossimi tempi. Botardi ha quindi chiesto che il governo ponga nelle sedi internazionali fin dai prossimi giorni l'esigenza di stabilire a nuovi livelli la parità tra oro e dollaro per non sentire agli Stati Uniti manovre di scaricabarile sulle masse popolari italiane in termini di occupazione e di costo della vita. In ordine della tracciante operazione di Nixon e Macgregor — ha affermato — è venuto un impegno a lottare duramente — ha affermato — per concludere Amendola — per cancellare questa illusione e per realizzare le condizioni necessarie a imporre una nuova politica economica programmatica nell'ambito della quale affrontare in modo nuovo i vecchi problemi della produttività e della competitività.

Il compagno BOTARDI (PSIUP) ha sostenuto — rifacendosi alle decisioni di politica della direzione del suo partito — la necessità di salvaguardare il valore della lotta contro i pericoli di rivaustazione di fatto rispetto al dollaro che si viene gradualmente verificando. Per questa ragione egli ha espresso la propria esasperazione nei confronti del computamento del governo volto a consentire una fluttuazione più moderata ma i cui maggiori oscillazioni potrebbero aumentare nei prossimi tempi. Botardi ha quindi chiesto che il governo ponga nelle sedi internazionali fin dai prossimi giorni l'esigenza di stabilire a nuovi livelli la parità tra oro e dollaro per non sentire agli Stati Uniti manovre di scaricabarile sulle masse popolari italiane in termini di occupazione e di costo della vita. In ordine della tracciante operazione di Nixon e Macgregor — ha affermato — è venuto un impegno a lottare duramente — ha affermato — per concludere Amendola — per cancellare questa illusione e per realizzare le condizioni necessarie a imporre una nuova politica economica programmatica nell'ambito della quale affrontare in modo nuovo i vecchi problemi della produttività e della competitività.

Il compagno BOTARDI (PSIUP) ha sostenuto — rifacendosi alle decisioni di politica della direzione del suo partito — la necessità di salvaguardare il valore della lotta contro i pericoli di rivaustazione di fatto rispetto al dollaro che si viene gradualmente verificando. Per questa ragione egli ha espresso la propria esasperazione nei confronti del computamento del governo volto a consentire una fluttuazione più moderata ma i cui maggiori oscillazioni potrebbero aumentare nei prossimi tempi. Botardi ha quindi chiesto che il governo ponga nelle sedi internazionali fin dai prossimi giorni l'esigenza di stabilire a nuovi livelli la parità tra oro e dollaro per non sentire agli Stati Uniti manovre di scaricabarile sulle masse popolari italiane in termini di occupazione e di costo della vita. In ordine della tracciante operazione di Nixon e Macgregor — ha affermato — è venuto un impegno a lottare duramente — ha affermato — per concludere Amendola — per cancellare questa illusione e per realizzare le condizioni necessarie a imporre una nuova politica economica programmatica nell'ambito della quale affrontare in modo nuovo i vecchi problemi della produttività e della competitività.

Il compagno BOTARDI (PSIUP) ha sostenuto — rifacendosi alle decisioni di politica della direzione del suo partito — la necessità di salvaguardare il valore della lotta contro i pericoli di rivaustazione di fatto rispetto al dollaro che si viene gradualmente verificando. Per questa ragione egli ha espresso la propria esasperazione nei confronti del computamento del governo volto a consentire una fluttuazione più moderata ma i cui maggiori oscillazioni potrebbero aumentare nei prossimi tempi. Botardi ha quindi chiesto che il governo ponga nelle sedi internazionali fin dai prossimi giorni l'esigenza di stabilire a nuovi livelli la parità tra oro e dollaro per non sentire agli Stati Uniti manovre di scaricabarile sulle masse popolari italiane in termini di occupazione e di costo della vita. In ordine della tracciante operazione di Nixon e Macgregor — ha affermato — è venuto un impegno a lottare duramente — ha affermato — per concludere Amendola — per cancellare questa illusione e per realizzare le condizioni necessarie a imporre una nuova politica economica programmatica nell'ambito della quale affrontare in modo nuovo i vecchi problemi della produttività e della competitività.

Il compagno BOTARDI (PSIUP) ha sostenuto — rifacendosi alle decisioni di politica della direzione del suo partito — la necessità di salvaguardare il valore della lotta contro i pericoli di rivaustazione di fatto rispetto al dollaro che si viene gradualmente verificando. Per questa ragione egli ha espresso la propria esasperazione nei confronti del computamento del governo volto a consentire una fluttuazione più moderata ma i cui maggiori oscillazioni potrebbero aumentare nei prossimi tempi. Botardi ha quindi chiesto che il governo ponga nelle sedi internazionali fin dai prossimi giorni l'esigenza di stabilire a nuovi livelli la parità tra oro e dollaro per non sentire agli Stati Uniti manovre di scaricabarile sulle masse popolari italiane in termini di occupazione e di costo della vita. In ordine della tracciante operazione di Nixon e Macgregor — ha affermato — è venuto un impegno a lottare duramente — ha affermato — per concludere Amendola — per cancellare questa illusione e per realizzare le condizioni necessarie a imporre una nuova politica economica programmatica nell'ambito della quale affrontare in modo nuovo i vecchi problemi della produttività e della competitività.

Il compagno BOTARDI (PSIUP) ha sostenuto — rifacendosi alle decisioni di politica della direzione del suo partito — la necessità di salvaguardare il valore della lotta contro i pericoli di rivaustazione di fatto rispetto al dollaro che si viene gradualmente verificando. Per questa ragione egli ha espresso la propria esasperazione nei confronti del computamento del governo volto a consentire una fluttuazione più moderata ma i cui maggiori oscillazioni potrebbero aumentare nei prossimi tempi. Botardi ha quindi chiesto che il governo ponga nelle sedi internazionali fin dai prossimi giorni l'esigenza di stabilire a nuovi livelli la parità tra oro e dollaro per non sentire agli Stati Uniti manovre di scaricabarile sulle masse popolari italiane in termini di occupazione e di costo della vita. In ordine della tracciante operazione di Nixon e Macgregor — ha affermato — è venuto un impegno a lottare duramente — ha affermato — per concludere Amendola — per cancellare questa illusione e per realizzare le condizioni necessarie a imporre una nuova politica economica programmatica nell'ambito della quale affrontare in modo nuovo i vecchi problemi della produttività e della competitività.

Il compagno BOTARDI (PSIUP) ha sostenuto — rifacendosi alle decisioni di politica della direzione del suo partito — la necessità di salvaguardare il valore della lotta contro i pericoli di rivaustazione di fatto rispetto al dollaro che si viene gradualmente verificando. Per questa ragione egli ha espresso la propria esasperazione nei confronti del computamento del governo volto a consentire una fluttuazione più moderata ma i cui maggiori oscillazioni potrebbero aumentare nei prossimi tempi. Botardi ha quindi chiesto che il governo ponga nelle sedi internazionali fin dai prossimi giorni l'esigenza di stabilire a nuovi livelli la parità tra oro e dollaro per non sentire agli Stati Uniti manovre di scaricabarile sulle masse popolari italiane in termini di occupazione e di costo della vita. In ordine della tracciante operazione di Nixon e Macgregor — ha affermato — è venuto un impegno a lottare duramente — ha affermato — per concludere Amendola — per cancellare questa illusione e per realizzare le condizioni necessarie a imporre una nuova politica economica programmatica nell'ambito della quale affrontare in modo nuovo i vecchi problemi della produttività e della competitività.

Il compagno BOTARDI (PSIUP) ha sostenuto — rifacendosi alle decisioni di politica della direzione del suo partito — la necessità di salvaguardare il valore della lotta contro i pericoli di rivaustazione di fatto rispetto al dollaro che si viene gradualmente verificando. Per questa ragione egli ha espresso la propria esasperazione nei confronti del computamento del governo volto a consentire una fluttuazione più moderata ma i cui maggiori oscillazioni potrebbero aumentare nei prossimi tempi. Botardi ha quindi chiesto che il governo ponga nelle sedi internazionali fin dai prossimi giorni l'esigenza di stabilire a nuovi livelli la parità tra oro e dollaro per non sentire agli Stati Uniti manovre di scaricabarile sulle masse popolari italiane in termini di occupazione e di costo della vita. In ordine della tracciante operazione di Nixon e Macgregor — ha affermato — è venuto un impegno a lottare duramente — ha affermato — per concludere Amendola — per cancellare questa illusione e per realizzare le condizioni necessarie a imporre una nuova politica economica programmatica nell'ambito della quale affrontare in modo nuovo i vecchi problemi della produttività e della competitività.

Il compagno BOTARDI (PSIUP) ha sostenuto — rifacendosi alle decisioni di politica della direzione del suo partito — la necessità di salvaguardare il valore della lotta contro i pericoli di rivaustazione di fatto rispetto al dollaro che si viene gradualmente verificando. Per questa ragione egli ha espresso la propria esasperazione nei confronti del computamento del governo volto a consentire una fluttuazione più moderata ma i cui maggiori oscillazioni potrebbero aumentare nei prossimi tempi. Botardi ha quindi chiesto che il governo ponga nelle sedi internazionali fin dai prossimi giorni l'esigenza di stabilire a nuovi livelli la parità tra oro e dollaro per non sentire agli Stati Uniti manovre di scaricabarile sulle masse popolari italiane in termini di occupazione e di costo della vita. In ordine della tracciante operazione di Nixon e Macgregor — ha affermato — è venuto un impegno a lottare duramente — ha affermato — per concludere Amendola — per cancellare questa illusione e per realizzare le condizioni necessarie a imporre una nuova politica economica programmatica nell'ambito della quale affrontare in modo nuovo i vecchi problemi della produttività e della competitività.

Il compagno BOTARDI (PSIUP) ha sostenuto — rifacendosi alle decisioni di politica della direzione del suo partito — la necessità di salvaguardare il valore della lotta contro i pericoli di rivaustazione di fatto rispetto al dollaro che si viene gradualmente verificando. Per questa ragione egli ha espresso la propria esasperazione nei confronti del computamento del governo volto a consentire una fluttuazione più moderata ma i cui maggiori oscillazioni potrebbero aumentare nei prossimi tempi. Botardi ha quindi chiesto che il governo ponga nelle sedi internazionali fin dai prossimi giorni l'esigenza di stabilire a nuovi livelli la parità tra oro e dollaro per non sentire agli Stati Uniti manovre di scaricabarile sulle masse popolari italiane in termini di occupazione e di costo della vita. In ordine della tracciante operazione di Nixon e Macgregor — ha affermato — è venuto un impegno a lottare duramente — ha affermato — per concludere Amendola — per cancellare questa illusione e per realizzare le condizioni necessarie a imporre una nuova politica economica programmatica nell'ambito della quale affrontare in modo nuovo i vecchi problemi della produttività e della competitività.

Il compagno BOTARDI (PSIUP) ha sostenuto — rifacendosi alle decisioni di politica della direzione del suo partito — la necessità di salvaguardare il valore della lotta contro i pericoli di rivaustazione di fatto rispetto al dollaro che si viene gradualmente verificando. Per questa ragione egli ha espresso la propria esasperazione nei confronti del computamento del governo volto a consentire una fluttuazione più moderata ma i cui maggiori oscillazioni potrebbero aumentare nei prossimi tempi. Botardi ha quindi chiesto che il governo ponga nelle sedi internazionali fin dai prossimi giorni l'esigenza di stabilire a nuovi livelli la parità tra oro e dollaro per non sentire agli Stati Uniti manovre di scaricabarile sulle masse popolari italiane in termini di occupazione e di costo della vita. In ordine della tracciante operazione di Nixon e Macgregor — ha affermato — è venuto un impegno a lottare duramente — ha affermato — per concludere Amendola — per cancellare questa illusione e per realizzare le condizioni necessarie a imporre una nuova politica economica programmatica nell'ambito della quale affrontare in modo nuovo i vecchi problemi della produttività e della competitività.

Il compagno BOTARDI (PSIUP) ha sostenuto — rifacendosi alle decisioni di politica della direzione del suo partito — la necessità di salvaguardare il valore della lotta contro i pericoli di rivaustazione di fatto rispetto al dollaro che si viene gradualmente verificando. Per questa ragione egli ha espresso la propria esasperazione nei confronti del computamento del governo volto a consentire una fluttuazione più moderata ma i cui maggiori oscillazioni potrebbero aumentare nei prossimi tempi. Botardi ha quindi chiesto che il governo ponga nelle sedi internazionali fin dai prossimi giorni l'esigenza di stabilire a nuovi livelli la parità tra oro e dollaro per non sentire agli Stati Uniti manovre di scaricabarile sulle masse popolari italiane in termini di occupazione e di costo della vita. In ordine della tracciante operazione di Nixon e Macgregor — ha affermato — è venuto un impegno a lottare duramente — ha affermato — per concludere Amendola — per cancellare questa illusione e per realizzare le condizioni necessarie a imporre una nuova politica economica programmatica nell'ambito della quale affrontare in modo nuovo i vecchi problemi della produttività e della competitività.

Il compagno BOTARDI (PSIUP) ha sostenuto — rifacendosi alle decisioni di politica della direzione del suo partito — la necessità di salvaguardare il valore della lotta contro i pericoli di rivaustazione di fatto rispetto al dollaro che si viene gradualmente verificando. Per questa ragione egli ha espresso la propria esasperazione nei confronti del computamento del governo volto a consentire una fluttuazione più moderata ma i cui maggiori oscillazioni potrebbero aumentare nei prossimi tempi. Botardi ha quindi chiesto che il governo ponga nelle sedi internazionali fin dai prossimi giorni l'esigenza di stabilire a nuovi livelli la parità tra oro e dollaro per non sentire agli Stati Uniti manovre di scaricabarile sulle masse popolari italiane in termini di occupazione e di costo della vita. In ordine della tracciante operazione di Nixon e Macgregor — ha affermato — è venuto un impegno a lottare duramente — ha affermato — per concludere Amendola — per cancellare questa illusione e per realizzare le condizioni necessarie a imporre una nuova politica economica programmatica nell'ambito della quale affrontare in modo nuovo i vecchi problemi della produttività e della competitività.

Il compagno BOTARDI (PSIUP) ha sostenuto — rifacendosi alle decisioni di politica della direzione del suo partito — la necessità di salvaguardare il valore della lotta contro i pericoli di rivaustazione di fatto rispetto al dollaro che si viene gradualmente verificando. Per questa ragione egli ha espresso la propria esasperazione nei confronti del computamento del governo volto a consentire una fluttuazione più moderata ma i cui maggiori oscillazioni potrebbero aumentare nei prossimi tempi. Botardi ha quindi chiesto che il governo ponga nelle sedi internazionali fin dai prossimi giorni l'esigenza di stabilire a nuovi livelli la parità tra oro e dollaro per non sentire agli Stati Uniti manovre di scaricabarile sulle masse popolari italiane in termini di occupazione e di costo della vita. In ordine della tracciante operazione di Nixon e Macgregor — ha affermato — è venuto un impegno a lottare duramente — ha affermato — per concludere Amendola — per cancellare questa illusione e per realizzare le condizioni necessarie a imporre una nuova politica economica programmatica nell'ambito della quale affrontare in modo nuovo i vecchi problemi della produttività e della competitività.

Il compagno BOTARDI (PSIUP) ha sostenuto — rifacendosi alle decisioni di politica della direzione del suo partito — la necessità di salvaguardare il valore della lotta contro i pericoli di rivaustazione di fatto rispetto al dollaro che si viene gradualmente verificando. Per questa ragione egli ha espresso la propria esasperazione nei confronti del computamento del governo volto a consentire una fluttuazione più moderata ma i cui maggiori oscillazioni potrebbero aumentare nei prossimi tempi. Botardi ha quindi chiesto che il governo ponga nelle sedi internazionali fin dai prossimi giorni l'esigenza di stabilire a nuovi livelli la parità tra oro e dollaro per non sentire agli Stati Uniti manovre di scaricabarile sulle masse popolari italiane in termini di occupazione e di costo della vita. In ordine della tracciante operazione di Nixon e Macgregor — ha affermato — è venuto un impegno a lottare duramente — ha affermato — per concludere Amendola — per cancellare questa illusione e per realizzare le condizioni necessarie a imporre una nuova politica economica programmatica nell'ambito della quale affrontare in modo nuovo i vecchi problemi della produttività e della competitività.

Il compagno BOTARDI (PSIUP) ha sostenuto — rifacendosi alle decisioni di politica della direzione del suo partito — la necessità di salvaguardare il valore della lotta contro i pericoli di rivaustazione di fatto rispetto al dollaro che si viene gradualmente verificando. Per questa ragione egli ha espresso la propria esasperazione nei confronti del computamento del governo volto a consentire una fluttuazione più moderata ma i cui maggiori oscillazioni potrebbero aumentare nei prossimi tempi. Botardi ha quindi chiesto che il governo ponga nelle sedi internazionali fin dai prossimi giorni l'esigenza di stabilire a nuovi livelli la parità tra oro e dollaro per non sentire agli Stati Uniti manovre di scaricabarile sulle masse popolari italiane in termini di occupazione e di costo della vita. In ordine della tracciante operazione di Nixon e Macgregor — ha affermato — è venuto un impegno a lottare duramente — ha affermato — per concludere Amendola — per cancellare questa illusione e per realizzare le condizioni necessarie a imporre una nuova politica economica programmatica nell'ambito della quale affrontare in modo nuovo i vecchi problemi della produttività e della competitività.

Il compagno BOTARDI (PSIUP) ha sostenuto — rifacendosi alle decisioni di politica della direzione del suo partito — la necessità di salvaguardare il valore della lotta contro i pericoli di rivaustazione di fatto rispetto al dollaro che si viene gradualmente verificando. Per questa ragione egli ha espresso la propria esasperazione nei confronti del computamento del governo volto a consentire una fluttuazione più moderata ma i cui maggiori oscillazioni potrebbero aumentare nei prossimi tempi. Botardi ha quindi chiesto che il governo ponga nelle sedi internazionali fin dai prossimi giorni l'esigenza di stabilire a nuovi livelli la parità tra oro e dollaro per non sentire agli Stati Uniti manovre di scaricabarile sulle masse popolari italiane in termini di occupazione e di costo della vita. In ordine della tracciante operazione di Nixon e Macgregor — ha affermato — è venuto un impegno a lottare duramente — ha affermato — per concludere Amendola — per cancellare questa illusione e per realizzare le condizioni necessarie a imporre una nuova politica economica programmatica nell'ambito della quale affrontare in modo nuovo i vecchi problemi della produttività e della competitività.

Il compagno BOTARDI (PSIUP) ha sostenuto — rifacendosi alle decisioni di politica della direzione del suo partito — la necessità di salvaguardare il valore della lotta contro i pericoli di rivaustazione di fatto rispetto al dollaro che si viene gradualmente verificando. Per questa ragione egli ha espresso la propria esasperazione nei confronti del computamento del governo volto a consentire una fluttuazione più moderata ma i cui maggiori oscillazioni potrebbero aumentare nei prossimi tempi. Botardi ha quindi chiesto che il governo ponga nelle sedi internazionali fin dai prossimi giorni l'esigenza di stabilire a nuovi livelli la parità tra